



Croce Rossa Italiana
Comitato di Milano

2025

BILANCIO D'ESERCIZIO

Croce Rossa Italiana – Comitato di Milano
Via Marcello Pucci 7, Milano
www.crimilano.it



INDICE

- 1. Relazione del presidente**
- 2. Schemi di Bilancio**
 - a. Stato Patrimoniale**
 - b. Rendiconto Gestionale**
 - c. Costi e proventi figurativi**
- 3. Relazione di Missione**
 - a. Illustrazione delle attività**
 - b. Illustrazione delle poste di bilancio**
- 4. Relazione della società di revisione**
- 5. Relazione dell'organo di controllo**

Milano, 31 marzo 2026

Carissime Socie, Carissimi Soci,

il Bilancio d'Esercizio 2025 sottoposto alla Vostra approvazione non rappresenta soltanto un documento contabile, ma restituisce con chiarezza il punto in cui si trova oggi il Comitato, il percorso intrapreso nel corso dell'anno e il risultato complessivo delle azioni poste in essere sin dall'inizio del mandato.

Il 2025 è stato, prima di tutto, un anno di lavoro concreto e di riallineamento. Un lavoro necessario per riportare l'organizzazione su basi solide, dopo una fase che richiedeva interventi chiari, talvolta complessi e non sempre immediati. È stato avviato un percorso deciso volto a garantire legalità, sicurezza e correttezza amministrativa, condizioni imprescindibili per qualsiasi sviluppo futuro.

Questo ha comportato una revisione dei processi, un ripensamento delle modalità operative e l'assunzione di decisioni anche impegnative. Non si è trattato di un'azione formale, ma di un intervento sostanziale, orientato alla costruzione di un'organizzazione stabile, affidabile e sostenibile nel tempo.

In questo contesto si inseriscono i risultati raggiunti in ambito infrastrutturale e autorizzativo – tra cui il conseguimento del Certificato di Prevenzione Incendi e la piena autorizzazione sanitaria dell'ambulatorio di via Pucci – che rappresentano passaggi fondamentali e propedeutici all'avvio di un nuovo presidio sanitario. In tale prospettiva si colloca il Centro Medico, concepito come una struttura in grado di erogare prestazioni di base e visite specialistiche anche in regime di libera professione, con una chiara finalità sociale e di prossimità.

Allo stesso modo, l'attivazione del nuovo nucleo OPSA sul fiume Adda, nel territorio di Cassano d'Adda, e il rafforzamento delle attività operative testimoniano un incremento concreto della capacità del Comitato di intervenire in contesti complessi e diversificati.

Nel medesimo quadro si inserisce anche l'attività di posizionamento degli Scudi Blu presso beni eleggibili di protezione, tra cui Palazzo Reale e la Basilica dei Santi Martiri Nereo e Achilleo, realizzata in raccordo con le autorità competenti, a tutela del patrimonio culturale, in applicazione della Convenzione dell'Aia del 1954.

Particolare rilievo assumono inoltre tutte le attività preparatorie ai Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano Cortina 2026. Nel corso del 2025 il Comitato ha partecipato attivamente alla fase pre-olimpica attraverso test event, esercitazioni interforze e simulazioni operative, contribuendo in modo qualificato al coordinamento del dispositivo con le principali istituzioni coinvolte. Tali attività hanno rappresentato un'importante occasione di integrazione operativa e confermano il ruolo del Comitato quale interlocutore affidabile sia sul piano sanitario sia su quello logistico.

Sul piano economico, il bilancio evidenzia un risultato positivo pari a euro 651.767, accompagnato da uno scostamento favorevole rispetto alle previsioni sia sul fronte dei proventi sia su quello degli oneri. Questo risultato è stato possibile grazie a un incremento significativo delle entrate, sostenuto anche dalla revisione di rapporti contrattuali strategici – in particolare con Fiera Milano S.p.A. e per il servizio presso lo Stadio San Siro – nonché a un'azione concreta di contenimento e razionalizzazione dei costi.

In questo contesto si colloca anche il rinnovo della partnership con Generali per il progetto ESIR, che consente di sviluppare interventi mirati di carattere sociale e di rafforzare la capacità del Comitato di operare attraverso modelli innovativi di collaborazione con il settore privato.

Ulteriore elemento di sviluppo è rappresentato dalla ricezione di un'autoemoteca, che permetterà, a partire dal 2026, la ripresa dell'attività di raccolta sangue, rafforzando il contributo del Comitato al sistema sanitario.

Il risultato economico va tuttavia letto con realismo: rappresenta un segnale positivo e il frutto di uno sforzo significativo, ma richiede continuità e ulteriore consolidamento. Il percorso intrapreso è quello corretto e dovrà proseguire con determinazione, in particolare sul versante del miglioramento dei processi organizzativi e della riduzione delle inefficienze.

In questo senso, il 2025 non rappresenta un punto di arrivo, ma l'inizio di una fase credibile di sviluppo.



Questo percorso si inserisce in un contesto più ampio, nel quale i Principi e i Valori della Croce Rossa assumono un significato ancora più attuale. In un contesto internazionale segnato da tensioni e conflitti, il richiamo al diritto internazionale umanitario e ai principi fondamentali non è formale, ma sostanziale, e orienta concretamente l'azione del Comitato a favore delle persone più vulnerabili.

I numeri delle attività – 85.190 ore di volontariato, oltre 1.300 interventi in emergenza, più di 63.000 beneficiari raggiunti – restituiscono la dimensione dell'impegno profuso. Ma ciò che maggiormente rileva è la qualità del lavoro svolto e la capacità di essere presenti, con continuità e responsabilità, nei contesti di bisogno. Per questo, il ringraziamento finale non è formale, ma profondamente sentito.

A nome del Consiglio Direttivo e mio personale, desidero esprimere un sincero ringraziamento a ogni volontaria, a ogni volontario e a ogni dipendente per l'impegno e la professionalità dimostrati. Il risultato di questo bilancio, e più in generale il percorso intrapreso, è il prodotto diretto del lavoro di tutti. Siamo sulla strada giusta. Ora è necessario consolidare quanto costruito e proseguire con determinazione nel percorso intrapreso.

Il Presidente
Massimo M.A. Boncristiano



STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2025

Descrizione	2025	2024
Attivo		
A) Quote associative o apporti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) costi di sviluppo	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	22.931	17.006
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) altre	157.060	150.139
Totale	179.991	167.145
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	31.593	0
2) impianti e macchinari	65.542	29.638
3) attrezzature	76.574	121.422
4) altri beni	407.612	330.143
5) immobilizzazioni in corso e acconti	157.202	117.216
Totale	738.522	598.419
III - Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	0	0
c) altre imprese	0	0
Totale	0	0
2) crediti		
a) verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate	0	0
c) verso altri enti del Terzo settore	0	0
d) verso altri	0	0
Totale	0	0
3) altri titoli	6.608.849	5.083.629
		5.083.62
Totale	6.608.849	9
Totale immobilizzazioni	7.527.363	5.849.194

C) Attivo circolante

I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) lavori in corso su ordinazione	0	0
4) prodotti finiti e merci	0	0
5) acconti	0	0
Totale	0	0
II - Crediti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
1) verso utenti e clienti	624.421	416.317
2) verso associati e fondatori	0	0
3) verso enti pubblici	517.527	148.013
4) verso soggetti privati per contributi	2.504.650	653.665
5) verso enti della stessa rete associativa	316.187	325.998
6) verso altri enti del Terzo settore	0	0
7) verso imprese controllate	0	0
8) verso imprese collegate	0	0
9) crediti tributari	0	191
10) da 5 per mille	0	0
11) imposte anticipate	0	0
12) verso altri	22.027	128.056
Totale	3.984.811	1.672.240
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) altri titoli	0	0
Totale	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.293.212	2.885.813
2) assegni	0	0
3) danaro e valori in cassa	7.281	8.196
Totale	1.300.493	2.894.010
Totale attivo circolante	5.285.304	4.586.124
D) Ratei e risconti attivi	20.702	37.104

Passivo	2025	2.024
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'ente	142.051	142.051
II - Patrimonio vincolato		
1) Riserve statutarie	0	0
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	57.138	41.138
3) Riserve vincolate destinate da terzi	725.686	702.731
Totale	782.824	743.869
III - Patrimonio libero		
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	6.825.383	7.012.588
2) Altre riserve	144.151	138.930
Totale	6.969.533	7.151.517
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	651.767	-187.205
Totale patrimonio netto	8.546.176	7.850.232
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	0	0
3) altri	531.787	531.787
Totale fondi per rischi e oneri	531.787	531.787
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	317.141	292.660
D) Debiti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
1) debiti verso banche	456	253
2) debiti verso altri finanziatori	0	0
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	0	0
4) debiti verso enti della stessa rete associativa	91.992	102.182
5) debiti per erogazioni liberali condizionate	2.074.829	960.174
6) acconti	0	0
7) debiti verso fornitori	852.044	466.214
8) debiti verso imprese controllate e collegate	0	0
9) debiti tributari	36.462	54.019
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	103.879	66.593
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	104.226	125.440
12) altri debiti	158.312	11.937
Totale debiti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo	3.422.200	1.786.812
E) Ratei e risconti passivi	16.065	10.931
Totale Attivo	12.833.369	10.472.422
Totale Passivo	12.833.369	10.472.422



RENDICONTO GESTIONALE AL 31 DICEMBRE 2025

Oneri e costi	2025	2024	Proventi e ricavi	2025	2024
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	404.130	309.786	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	7.375	8.210
2) Servizi	1.764.193	1.332.620	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0	0
3) Godimento beni di terzi	122.877	24.912	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
4) Personale	1.267.193	1.293.848	4) Erogazioni liberali	1.411.227	389.897
5) Ammortamenti	0	275.669	5) Proventi del 5 per mille	57.138	41.138
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	2.175	6) Contributi da soggetti privati	990.350	539.283
7) Oneri diversi di gestione	13.881	3.484	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	1.682.560	1.410.909
8) Rimanenze iniziali	0	0	8) Contributi da enti pubblici	171.525	256.776
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	57.138	41.138	9) Proventi da contratti con enti pubblici	923.707	595.208
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-41.138	0	10) Altri ricavi, rendite e proventi	154.392	736.247
			11) Rimanenze finali	0	0
Totale	3.588.273	3.283.632	Totale	5.398.274	3.977.667
Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)				1.810.001	694.035

Si evidenzia altresì che il Comitato, nel corso dell'esercizio, non ha svolto attività diverse rispetto a quelle di interesse generale di cui all'art. 5 del D.Lgs. 117/2017.

B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
2) Servizi	0	0	2) Contributi da soggetti privati	0	0
3) Godimento beni di terzi	0	0	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0	0
4) Personale	0	0	4) Contributi da enti pubblici	0	0
5) Ammortamenti	0	0	5) Proventi da contratti con enti pubblici	0	0
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	6) Altri ricavi, rendite e proventi	0	0
7) Oneri diversi di gestione	0	0	7) Rimanenze finali	0	0
8) Rimanenze iniziali	0	0			
Totale	0	0	Totale	0	0
			Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)		
			0 0		

C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	51.008	36.637	1) Proventi da raccolte fondi abituali	87.750	0
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	243.104	263.725	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	189.047	362.035
3) Altri oneri	56.651	6.489	3) Altri proventi	139.827	5.278
Totale	350.763	306.851	Totale	416.625	367.313
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)		
			65.862 60.462		

D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	14.066	6.616	1) Da rapporti bancari	25.905	90.564
2) Su prestiti	0	0	2) Da altri investimenti finanziari	97.024	105.693
3) Da patrimonio edilizio	10.609	27.465	3) Da patrimonio edilizio	0	0
4) Da altri beni patrimoniali	7.333	68.797	4) Da altri beni patrimoniali	0	0
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	5) Altri proventi	9.922	108.859
6) Altri oneri	22.119	25.355			
Totale	54.127	128.232	Totale	132.851	305.116
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)		
			78.724 176.884		



E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	27.402	30.004	1) Proventi da distacco del personale	0	0
2) Servizi	336.146	246.329	2) Altri proventi di supporto generale	30.638	0
3) Godimento beni di terzi	63.956	141.194			
4) Personale	583.804	297.275			
5) Ammortamenti	302.381	42.326			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0			
7) Altri oneri	19.769	31.457			
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	330.000			
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			
Totale	1.333.458	1.118.586	Totale	30.638	0
Avanzo/disavanzo attività di supporto generale (+/-)			-1.302.820	-1.118.586	
			Totale proventi e ricavi	5.978.388	4.650.097
Totale oneri e costi	5.326.622	4.837.302	Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	651.767	-187.205
			Avanzo/disavanzo d'esercizio dopo le imposte (+/-)	651.767	-187.205

Costi figurativi	2025	2024	Proventi figurativi	2025	2024
Costi figurativi			Proventi figurativi		
1) da attività di interesse generale	1.533.420	1.217.141	1) da attività di interesse generale	1.533.420	1.217.141
2) da attività diverse	0	0	2) da attività diverse	0	0
Totale	0	0	Totale	0	0



RELAZIONE DI MISSIONE 2025



ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

Sommario

Parte (A)	Premessa	14
Parte (B)	L'Associazione	14
I	Storia	14
II	Missione e Principi	15
III	Informazioni generali sull'ente	17
IV	Inquadramento Giuridico e Fiscale	17
V	Sedi e ambito territoriale	19
VI	Attività di Interesse Generale (art. 5 D.Lgs. 117/2017)	19
VII	Dati sugli associati e fondatori	19
Parte (C)	Criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio	20
I	Introduzione	20
II	Immobilizzazioni	25
III	Immobilizzazioni Immateriali	25
IV	Immobilizzazioni materiali	26
V	Immobilizzazioni finanziarie	28
VI	Costi di impianto e di ampliamento e Costi di sviluppo	29
VII	Crediti	30
VIII	Disponibilità liquide	31
IX	Fondi per rischi e oneri	31
X	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	32
XI	Debiti	32
XII	Debiti per erogazioni liberali condizionate	33
XIII	Debiti tributari	33
XIV	Ratei e risconti attivi e passivi	35
XV	Movimentazioni delle voci di patrimonio	35
XVI	Impegni di spesa	37
XVII	Descrizione dei debiti per erogazioni liberali	37
Parte (D)	Componenti del rendiconto gestionale	38
I	Dettagli relativi al Rendiconto Gestionale	38
II	Informativa sui criteri seguiti per la classificazione	38
III	Componenti da attività diverse	39
IV	Componenti da attività di raccolta fondi	39
V	Componenti da attività finanziarie e patrimoniali	40
VI	Componenti di supporto generale	41
VII	Imposte sul reddito d'esercizio	42
VIII	Costi e Oneri figurativi	42
IX	Numero medio dei dipendenti	42
X	Compensi	43
Parte (E)	Elementi patrimoniali e finanziari	43
Parte (F)	Destinazione dell'avanzo	43
Parte (G)	Situazione dell'ente e dell'andamento della gestione	44
I	Situazione generale dell'Ente	44
II	Andamento della gestione economico-finanziaria	44
III	Evoluzione prevedibile della gestione mantenimento degli equilibri economico-finanziari	46



IV	Modalità di perseguimento delle finalità statutarie	46
V	Attività Diverse	47
VI	Costi e proventi figurativi	47
VII	Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti	49
VIII	Attività di raccolta fondi	49
IX	Altre informazioni	50



Parte (A) Premessa

Il bilancio di esercizio di Croce Rossa Italiana - Comitato di Milano (l'“Associazione”, la “Croce Rossa di Milano” o “Croce Rossa Milano”) chiuso al 31 dicembre 2025 di cui la presente relazione di missione costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 13, primo comma, del D. lgs. 3 luglio 2017, n. 117, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente alla modulistica definita dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 ed in osservanza delle regole di rilevazione e valutazione contenute nel principio contabile nazionale n. 35 per gli Enti del Terzo Settore, così come pubblicato dall'Organismo Italiano di Contabilità nel febbraio 2022.

La relazione di missione ha lo scopo di fornire un'adeguata rappresentazione dell'operato dell'“Associazione” e dei risultati ottenuti durante l'esercizio chiuso al 31.12.2025, nel perseguimento degli scopi istituzionali di utilità sociale e degli obiettivi strategici della stessa nella sua funzione ausiliaria dei poteri pubblici in campo umanitario.

In questa sede si farà rinvio al bilancio sociale (allegato al presente bilancio di esercizio) per il dettaglio dell'attività svolta dall'Associazione, al fine di misurarne l'impatto sociale e le ricadute in termini di esternalità positive sulla collettività.

La relazione al bilancio per l'esercizio 2025 si articola in due parti:

- la prima parte descrittiva (“Illustrazione delle attività”) contiene le informazioni generali, riportate seguendo l'elenco di cui al Modello C del Decreto Ministeriale del 5 marzo 2020 e all'appendice C del principio contabile OIC n. 35;
- La seconda parte (“Illustrazione delle poste di bilancio”) riporta dettagli relativi alle voci di bilancio, ed è finalizzata ad illustrare l'andamento di tipo economico-finanziario della gestione. Si fa presente che il risultato d'esercizio 2025, non costituisce un parametro sufficiente a valutare l'operato dell'Associazione. Il risultato economico-finanziario, infatti, non è rappresentativo del perseguimento dei fini ideali, altruistici, solidaristici, perseguiti dall'Associazione, ma può fornire un'indicazione dell'attitudine dell'Associazione ad operare con un grado di economicità compatibile con il funzionamento e l'operatività nel medio-lungo periodo della stessa.

Parte (B) L'Associazione

I Storia

Il **29 febbraio 1864**, il Comitato di Milano dell'Associazione Medica Italiana, presieduto dal dottor Cesare Castiglioni, aderisce al “Comitato Internazionale per il soccorso ai militari feriti in guerra”, sorto nell'ottobre 1863 a Ginevra.

Il **15 giugno 1864**, prima della firma della “Convenzione di Ginevra per il miglioramento della sorte dei feriti in campagna”, si costituisce, a Milano, l'“Associazione italiana di soccorso per i militari feriti e malati in tempo di guerra” sempre per opera del dottor Cesare Castiglioni il quale, due mesi dopo, è chiamato a Ginevra, insieme con altri delegati italiani, per esporre quanto fatto a Milano e i progetti futuri a favore dei feriti e dei malati in guerra.

Il **22 agosto 1864**, l'Italia sottoscrive la “Convenzione di Ginevra per il miglioramento della sorte dei feriti in campagna” che è considerato l'atto istitutivo di quello che diventerà il Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa, la più grande organizzazione umanitaria del mondo. Il Movimento è costituito



dal Comitato Internazionale della Croce Rossa (CICR), con sede a Ginevra, dalla Federazione Internazionale delle società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa (FICR) e dalle oltre 190 società nazionali individuali, tra cui la Croce Rossa Italiana, di cui Croce Rossa Milano fa parte. Il Movimento trova oggi la sua fonte nelle quattro Convenzioni di Ginevra del 1949 e nei successivi Protocolli aggiuntivi. L'11 dicembre 1864 si tiene, sempre a Milano, un congresso in cui si approva il regolamento del Comitato di Milano – ormai confluito nella Croce Rossa – come Comitato Centrale per il coordinamento delle attività dei costituendi nuovi Comitati.

Il **1 gennaio 2014**, nell'ambito del processo di riforma della Croce Rossa Italiana avviato dal Decreto Legislativo n. 178 del 28 settembre 2012, nasce ex lege una nuova associazione riconosciuta di diritto privato con proprio patrimonio e autonomia giuridica, nelle forme di una associazione di promozione sociale prima e, successivamente, per effetto della Riforma del Terzo Settore, di organizzazione di volontariato, con denominazione odierna "Croce Rossa Italiana - Comitato di Milano" e compiti operativi su tutti i territori di tale Provincia in cui non sono attivi altri Comitati della Croce Rossa Italiana.

II Missione e Principi

La mission della Croce Rossa, e quindi dell'Associazione nel territorio ad essa assegnato, è la seguente: "prevenire e alleviare ovunque la sofferenza umana, proteggere la vita e la salute e garantire il rispetto dell'essere umano, in particolare in caso di conflitto armato e altre emergenze, operare per prevenire le malattie e per la promozione della salute e del benessere sociale, incoraggiare il volontariato, una costante disponibilità nel fornire aiuto da parte dei componenti del Movimento e un senso universale di solidarietà verso tutti coloro che necessitano della sua protezione e assistenza".

Nel perseguire la propria mission, la Croce Rossa di Milano rispetta e agisce in conformità ai Principi Fondamentali del Movimento internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa di seguito indicati:

- **Umanità:** il Movimento, nato dall'intento di assistere, senza discriminazione, i feriti sul campo di battaglia, si adopera, sia a livello internazionale che nazionale, per prevenire ed alleviare ovunque la sofferenza umana. Il suo scopo è quello di proteggere la vita e la salute e garantire il rispetto dell'essere umano. Esso promuove la comprensione reciproca, l'amicizia, la cooperazione e la pace duratura tra i popoli;
- **Imparzialità:** il Movimento non fa alcuna distinzione di distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. Si dedica esclusivamente ad alleviare le sofferenze degli individui, guidato soltanto dai loro bisogni e dando la precedenza ai casi più urgenti;
- **Neutralità:** per poter continuare a godere della fiducia di tutti, il Movimento non si schiera con nessuna delle parti in conflitto, né prende parte a controversie di carattere politico, razziale, religioso o ideologico;
- **Indipendenza:** il Movimento è indipendente. Le Società Nazionali, in quanto ausiliarie nelle attività umanitarie del loro governo e sottoposte alle leggi dei loro rispettivi paesi, devono tuttavia mantenere un'autonomia che permetta loro di operare in ogni momento in conformità ai principi del Movimento;
- **Volontarietà:** il Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa è un movimento volontario di soccorso che non è mosso dal desiderio di profitto;
- **Unità:** in ogni Paese non vi può essere che una sola Società della Croce Rossa o della Mezzaluna Rossa. Essa deve essere aperta a tutti e deve estendere le sue attività umanitarie all'intero territorio nazionale;



- **Universalità:** il Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa, nel quale tutte le Società Nazionali godono di uguale status e condividono uguali responsabilità e obblighi di aiuto reciproco, è universale.

Inoltre, la Croce Rossa di Milano rispetta il Codice Etico (<https://cri.it/chi-siamo/codice-etico/>) previsto dallo Statuto della Croce Rossa Italiana che, in armonia con le altre disposizioni in esso contenute, si prefigge di uniformare i comportamenti dei soci e del personale dipendente all'applicazione dei Principi Fondamentali e dei valori del Movimento Internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, nel rispetto dell'articolo 3 della Costituzione.

Nel dicembre 2018, a conclusione di un percorso di aggiornamento e confronto con i vari livelli associativi, l'assemblea nazionale della Croce Rossa Italiana ha approvato la Strategia 2018 - 2030, che supera la precedente Strategia 2020. Lo scopo primario della Strategia 2018 - 2030 della Croce Rossa Italiana consiste nel rafforzamento della capacità organizzativa (in continuità con il processo già avviato dalla Croce Rossa di Milano sin dal 2014) al fine di essere pronta ad assolvere il proprio mandato umanitario. Gli obiettivi principali sono di assistere un numero crescente di persone esposte alle vulnerabilità, e di aiutare tutta la società italiana ad affrontare i molteplici cambiamenti sociali, economici e ambientali sia nel presente che nel futuro.

La nuova Strategia 2018 - 2030 della Croce Rossa Italiana è, quindi, oggi racchiusa in sette obiettivi strategici in linea con l'Agenda 2030 e con gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile dell'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU):

- adempiere al mandato umanitario della Croce Rossa Italiana rafforzando le nostre capacità organizzative;
- responsabilizzare e coinvolgere in modo attivo nei processi decisionali a tutti i livelli i volontari ed il personale;
- promuovere e diffondere i principi fondamentali della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa, i valori umanitari e il diritto internazionale umanitario;
- tutelare e promuovere l'educazione universale alla salute e alla sicurezza delle persone;
- promuovere una cultura dell'inclusione sociale per un'integrazione attiva delle persone in situazione di vulnerabilità;
- rispondere alle situazioni di crisi e di emergenza, aumentare la resilienza delle comunità, puntando sulla prevenzione e la preparazione in caso di calamità;
- cooperare attivamente con il Movimento e le sue componenti, aumentando la presenza all'estero con progetti ed azioni di intervento.

In aderenza alla mission di Croce Rossa e alla strategia della Croce Rossa Italiana, l'Associazione conduce le attività della Croce Rossa sul territorio ad essa assegnato secondo la strategia indicata nell'introduzione e condivisa con i soci dell'Associazione all'atto della nomina dell'attuale Consiglio Direttivo. Lo sviluppo delle attività si attiene, inoltre, ai seguenti criteri imprescindibili: (a) rispondenza alle esigenze del territorio; (b) sostenibilità economica e operativa; (c) rispondenza agli obiettivi strategici.

Ovviamente, considerata l'ampiezza della mission della Croce Rossa, il numero di vulnerabilità presenti sul territorio e la velocità del cambiamento che caratterizza il contesto di riferimento in cui opera Croce Rossa, l'identificazione delle linee di sviluppo non può mai ritenersi effettivamente conclusa e necessita di aggiornamento ed evoluzione continui, dovendo necessariamente tener conto di possibili e non previste o prevedibili evoluzioni del contesto di riferimento. Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le



quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi, ecc.), risultano iscritte in bilancio in conformità alle previsioni del principio contabile per gli Enti del Terzo Settore OIC 35.

III Informazioni generali sull'ente

IV Inquadramento Giuridico e Fiscale

Inquadramento Giuridico

Il Comitato di Milano della Croce Rossa Italiana (di seguito anche "Associazione", "Comitato" o "Croce Rossa Milano") è un ente del Terzo Settore costituito in forma di associazione, parte integrante dell'Associazione della Croce Rossa Italiana, che opera sul territorio nel rispetto dei principi e delle finalità stabilite dallo Statuto nazionale.

L'ente persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento, in via principale, di attività di interesse generale ai sensi dell'articolo 5 del D.Lgs. 117/2017.

Il Comitato è iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), nella sezione "Organizzazioni di Volontariato (ODV)", ai sensi del D.Lgs. 117/2017. Numero di Iscrizione: 903 del 20/12/2019.

L'Associazione della Croce Rossa Italiana (CRI) è persona giuridica di diritto privato ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 28 settembre 2012 e ss.mm. ii e del Libro Primo, titolo II, capo II, del Codice Civile. L'Associazione svolge compiti di interesse pubblico sulla base del decreto legislativo 178/2012 "Riorganizzazione dell'Associazione italiana della Croce Rossa (C.R.I.)", è ausiliaria dei pubblici poteri nel settore umanitario ed è posta sotto l'alto Patronato del Presidente della Repubblica. L'Associazione nazionale, pertanto, risulta disciplinata da due decreti che risultano sotto un profilo di gerarchia delle fonti normativa, pari ordinati. Sulla base di un recente parere del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (nota n. 7221, emesso il 12/6/2023, nel coordinare le due normative, occorre tenere presente il carattere di "specialità" del d.lgs. 178/2012, rispetto al d.lgs. 117/2017. In base a questo approccio, la norma speciale prevale sulla norma generale, e pertanto le Attività di Interesse Pubblico, come definite dal d.lgs. 178/2012 sono da annoverarsi tra le Attività di Interesse Generale disciplinate dal d.lgs. 117/2017, indipendentemente dai vincoli o limitazioni posti dallo stesso decreto (art. 33 comma 3 del d.lgs. 117/2017). La Croce Rossa Italiana è ufficialmente riconosciuta dalla Repubblica Italiana quale Società volontaria di soccorso ed assistenza, in conformità alle Convenzioni di Ginevra ed ai successivi Protocolli aggiuntivi, e quale unica Società Nazionale della Croce Rossa autorizzata ad esplicare le sue attività sul territorio italiano. Dal 2017, anno di entrata in vigore della Riforma del Terzo Settore, la CRI è iscritta nel Registro degli Enti del Terzo Settore in qualità di "Organizzazione di Volontariato". Per effetto della sua articolazione territoriale sul territorio nazionale, la CRI si qualifica altresì quale "rete associativa nazionale" ai sensi del Codice del Terzo settore.

In conseguenza di quanto sopra, i comitati locali e provinciali sono disciplinati dalle norme del titolo II del libro primo del Codice Civile e sono iscritti nella sezione delle "Organizzazioni di Volontariato" del RUNTS. Come autonomo soggetto di diritto, i comitati sono dotati di un proprio patrimonio, con il quale rispondono delle obbligazioni assunte. Gli stessi sono tenuti a reperire autonomamente le risorse necessarie per condurre le attività della Croce Rossa Italiana sul territorio di propria competenza, ferme restando eventuali erogazioni straordinarie dei Comitati sovra ordinati per specifici progetti.

Il Comitato di Milano, in particolare, è iscritto a far data dal 1/9/2022, nella sezione gestita dall'ufficio regionale RUNTS della Regione Lombardia, con il Num. Prov. 1290 R.G. 9027/2019, del 20/12/2019, PD Num. Iscr. 903 ed è riconosciuto come "organizzazione di volontariato" ai sensi del Codice del Terzo settore (D.lgs. 117/2017). Lo stesso agisce come articolazione territoriale della Croce Rossa Italiana ed è parte del Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa. Il Comitato di Milano opera con propri organi e con autonomia organizzativa, amministrativa, finanziaria e operativa, sotto il coordinamento e la vigilanza del



Comitato Regionale e del Comitato Nazionale della Croce Rossa Italiana, in coerenza con le disposizioni di legge e del proprio Statuto. L'attuale statuto è stato adottato, secondo un testo predefinito dalla Croce Rossa Italiana, con atto a rogito notaio Simone Parravicini notaio in Cadorago, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Como e Lecco, (Rep. 271/213, del 22 marzo 2023, registrato il 23 marzo 2023 al n. 5277 serie 1T).

Inquadramento fiscale

Ai fini fiscali, l'ente applica il regime previsto per gli enti del Terzo Settore non commerciali, ai sensi dell'art. 79 del D.Lgs. 117/2017, svolgendo in via prevalente attività di interesse generale in forma non commerciale, secondo i criteri di qualificazione previsti dalla normativa vigente. L'Ente non esercita attività diverse ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017, se non in via marginale e strumentale rispetto alle attività istituzionali, nel rispetto dei limiti normativi.

Ai fini delle imposte sui redditi (IRES), le attività svolte risultano, per l'esercizio 2025, non produttive di base imponibile fiscale, in quanto riconducibili prevalentemente nell'ambito delle attività istituzionali non commerciali.

Ai fini IRAP, l'Ente applica le disposizioni previste dalla normativa regionale vigente (L.R. Lombardia n. 10/2003 e successive proroghe, da ultimo L.R. n. 9 del 29 dicembre 2023).

Ai fini dell'imposta sul valore aggiunto (IVA), l'Ente applica la disciplina di cui al DPR 633/1972, distinguendo tra:

- operazioni rilevanti ai fini IVA, relative ad attività aventi natura commerciale;
- operazioni escluse dal campo di applicazione dell'imposta, con particolare riferimento alle transazioni non sinallagmatiche.

Sotto il profilo IVA, i contributi pubblici ricevuti sono trattati come segue:

- costituiscono mere movimentazioni finanziarie escluse dal campo di applicazione dell'imposta ai sensi dell'art. 2, comma 3, lett. a) del DPR 633/1972, qualora non assumano natura corrispettiva;
- sono soggetti a imposizione IVA nei casi in cui configurino corrispettivi per prestazioni di servizi o cessioni di beni.

Nel caso specifico del Comitato, i contributi pubblici ricevuti nell'esercizio 2025 sono stati qualificati, ove applicabile, come non aventi natura corrispettiva e pertanto esclusi dal campo di applicazione dell'imposta sul valore aggiunto, in quanto privi di sinallagmaticità e finalizzati al sostegno di attività istituzionali.

Agevolazioni fiscali per i donatori:

- Ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 117/2017, sono previste le seguenti agevolazioni fiscali per i soggetti che effettuano erogazioni liberali a favore dell'Ente:
 - detrazione dall'imposta lorda sul reddito delle persone fisiche pari al 35% delle erogazioni liberali in denaro o in natura, per un importo complessivo non superiore a euro 30.000 per periodo d'imposta, a condizione che il versamento sia effettuato con strumenti tracciabili;
 - deduzione dal reddito complessivo netto delle liberalità in denaro o in natura, nel limite del 10% del reddito complessivo dichiarato, con possibilità di riporto dell'eventuale eccedenza nei quattro periodi d'imposta successivi.

Nel corso dell'esercizio, numerosi soggetti, persone fisiche e giuridiche, hanno effettuato erogazioni liberali a sostegno delle attività istituzionali dell'Ente.

In conformità alla normativa vigente, il Comitato:



- ha tenuto scritture contabili sistematiche e cronologiche delle erogazioni ricevute, con indicazione degli elementi identificativi, della natura, dell'importo e delle modalità di versamento;
- ha rilasciato, ove richiesto, idonea documentazione attestante la ricezione delle liberalità;
- ha redatto il bilancio d'esercizio al fine di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria.

V Sedi e ambito territoriale

La sede legale del Comitato è situata in Milano, Via Marcello Pucci n. 7 – 20145 (MI).

Il Comitato opera altresì attraverso la sede operativa di Via Tiepolo n. 30, nel Comune di Segrate, oltre che mediante ulteriori sedi e presidi distribuiti sul territorio, al fine di garantire un'efficace copertura dei servizi e lo svolgimento delle attività istituzionali.

La competenza territoriale dell'Associazione comprende il Comune di Milano e i seguenti Comuni della Città Metropolitana di Milano, sui quali non insiste la competenza di altri Comitati della Croce Rossa Italiana: Besate, Bubbiano, Calvignasco, Cassina de' Pecchi, Gudo Visconti, Magnago, Morimondo, Motta Visconti, Ozzero, Pero, Pioltello, Pregnana Milanese, Rho, Rosate, San Colombano al Lambro, Segrate, Solaro, Vermezzo con Zelo e Vimodrone.

VI Attività di Interesse Generale (art. 5 D.Lgs. 117/2017)

Il Comitato svolge, in via principale, le seguenti attività di interesse generale, ai sensi dell'articolo 5 del D.Lgs. 117/2017:

- interventi e servizi sociali;
- interventi e prestazioni sanitarie;
- attività di protezione civile;
- educazione, istruzione e formazione professionale, con particolare riferimento alla diffusione di buone pratiche sanitarie e di primo soccorso;
- organizzazione e gestione di attività di interesse sociale con finalità educative e di inclusione;
- promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli e della nonviolenza.

Tali attività sono svolte prevalentemente mediante l'azione dei volontari, nel rispetto dei principi di gratuità e solidarietà.

VII Dati sugli associati e fondatori

L'ordinamento del Comitato si ispira ai principi di democrazia ed elettività delle cariche. Tutti possono aderire e diventare soci senza alcuna distinzione, manifestando adesione ai Principi Fondamentali e al Codice Etico.

I soci sono suddivisi nelle seguenti categorie:

- **Soci Volontari:** Persone fisiche (dai 14 anni) che svolgono attività in modo regolare, continuativo e gratuito. Nel 2025 si contano 799 soci volontari.
- **Soci Sostenitori:** Persone fisiche o giuridiche che versano un contributo economico.
- **Soci Benemeriti e Onorari:** Soggetti che si sono distinti per particolari meriti verso l'Associazione.
- **Istituzioni:** Comuni e scuole possono essere iscritti in un'apposita sezione dell'Albo.

Attività svolte nei confronti dei soci

L'ente investe significativamente nella crescita e nella tutela dei propri associati:

- **Formazione:** L'ingresso dei soci volontari è subordinato alla frequenza di un corso di formazione specifico. Nel 2025, le attività di comunicazione e coinvolgimento hanno visto l'impiego di 12 risorse volontarie dedicate.
- **Rimborsi Spese:** In conformità all'art. 17 del D.Lgs. 117/17, il Consiglio Direttivo ha deliberato la possibilità di rimborsi spese autocertificati (fino a 10€/giorno e 150€/mese) per costi non documentabili sostenuti dai volontari.
- **Valorizzazione:** Il bilancio sottolinea l'importanza di testimoniare il valore delle persone attraverso la narrazione delle loro esperienze "sul campo".

Partecipazione alla vita dell'ente

La partecipazione degli associati è garantita attraverso i seguenti organi e processi:

- **Assemblea dei Soci:** È l'organo sovrano che approva il bilancio d'esercizio, il bilancio sociale e il bilancio di previsione. Ha inoltre il compito di nominare il Revisore legale dei conti.
- **Elettività:** I soci volontari eleggono direttamente gli organi statutari (Presidente e Consiglio Direttivo). L'attuale Consiglio è stato votato dall'Assemblea il 2 ottobre 2022.
- **Governance Volontaria:** Il Consiglio Direttivo è composto interamente da soci volontari (Presidente, Vicepresidente e tre Consiglieri).
- **Trasparenza:** Tutti i soci hanno accesso a un'area intranet riservata dove possono consultare gli atti elettivi, i provvedimenti del Presidente e gli estratti delle delibere del Consiglio.
- **Volontariato Attivo:** Nel 2025, l'impegno dei soci si è tradotto in 85.190 ore di volontariato erogate complessivamente.

Parte (C) Criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio

I Introduzione

Signore e Signori Associati/e, la presente relazione di missione costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2025.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 117/2017 e dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 ed è redatto in conformità ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità, con particolare riferimento al Principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

Il bilancio:

- rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente ed il risultato economico dell'esercizio;
- fornisce in modo trasparente informazioni sulle risorse ricevute e su come esse siano state impiegate nel perseguimento dei compiti istituzionali previsti dal Codice del Terzo Settore.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale è quello previsto rispettivamente dai modelli A e B dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

La relazione di missione è redatta secondo lo schema previsto dal modello C dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e contiene tutte le informazioni utili a fornire una

corretta interpretazione del bilancio.

La predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che le plusvalenze di alcuni elementi possano compensare le minusvalenze di altre. Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella relazione di missione gli importi lordi oggetto di compensazione. Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel rendiconto gestionale.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente relazione di missione, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3, del codice civile, applicabile in quanto compatibile come disposto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione dell'ente vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente relazione di missione, sono stati redatti in unità di euro.

Il bilancio dell'esercizio di Croce Rossa Italiana – Comitato di Milano (l'“**Associazione**”, “**Croce Rossa Milano**” o la “**Croce Rossa di Milano**”) chiuso al 31 dicembre 2025 è composto dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale e dalla relazione di missione.

Considerato, inoltre, che i destinatari primari delle informazioni del bilancio degli enti del Terzo Settore sono coloro che forniscono risorse sotto forma di donazioni, contributi o tempo (volontari), senza nessuna aspettativa di un ritorno, nonché i beneficiari dell'attività svolta dagli enti del Terzo Settore, il presente bilancio intende fornire tutte le informazioni utili a soddisfare le esigenze informative di tali destinatari.

Lo stato patrimoniale, il rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile contenute nella presente relazione di missione sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole, come invece facoltativamente previsto dal D.M. 5.3.2020.

Non si è ritenuto necessario suddividere ulteriormente le voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole dell'alfabeto, in quanto non necessario ai fini della chiarezza del bilancio. Inoltre, in caso di voci precedute da numeri arabi o voci precedute da lettere minuscole con importi nulli per due esercizi consecutivi, non si è provveduto ad eliminare dette voci.

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza e in previsione di una normale continuità aziendale;
- rilevare e presentare le voci tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- includere i soli risultati effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi e i costi nel rispetto della competenza temporale e indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria, avendo l'Associazione superato nell'esercizio precedente la prevista soglia di ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate di cui all'art. 13, comma 2, del D. Lgs. 117/2017;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;

- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui al principio OIC 11 par. 15:

- prudenza;
- prospettiva della continuità aziendale;
- rappresentazione sostanziale;
- competenza;
- costanza nei criteri di valutazione;
- rilevanza;
- comparabilità.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del Codice civile applicabili in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis, comma 2, del Codice civile applicabile in quanto compatibile con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Si sottolinea che nel corso del 2025 sono state effettuate alcune riclassificazioni patrimoniali sullo schema di bilancio 2024 quale conseguenza del cambio del gestionale contabile senza che queste ultime abbiano modificato le consistenze patrimoniale e finanziarie del comitato. Si ritiene che tali riclassificazioni abbiano migliorato la rappresentazione dei valori a bilancio.

I dati comparativi riportati nel presente bilancio, pertanto, differiscono dal bilancio depositato al 31 Dicembre 2024.

Attivo	depositato 2024	riclassificato 2024
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati		-
2) impianti e macchinari	41.966	29.638
3) attrezzature	109.094	121.422



4) altri beni	330.143	330.143
5) immobilizzazioni in corso e acconti	117.216	117.216
Totale	598.419	598.419

C) Attivo circolante**II - Crediti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo**

1) verso utenti e clienti	102.515	416.317
2) verso associati e fondatori	-	-
3) verso enti pubblici	13.699	148.013
4) verso soggetti privati per contributi	315.691	653.665
5) verso enti della stessa rete associativa	321.484	321.484
6) verso altri enti del Terzo settore	-	-
7) verso imprese controllate	-	-
8) verso imprese collegate	-	-
9) crediti tributari	191	191
10) da 5 per mille	-	-
11) imposte anticipate	-	-
12) verso altri	938.533	147.931
Totale	1.692.115	1.687.602

Passivo**A) Patrimonio netto**

I - Fondo di dotazione dell'ente	142.051	142.051
II - Patrimonio vincolato		
1) Riserve statutarie	-	-
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	41.138	41.138
3) Riserve vincolate destinate da terzi	841.661	702.731

Totale	882.799	743.869
III - Patrimonio libero		
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	6.625.046	7.012.588
2) Altre riserve	387.542	138.930
Totale	7.012.588	7.151.517
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	-	-
	187.205	187.205
Totale patrimonio netto	7.850.232	7.850.232
D) Debiti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
1) debiti verso banche	253	253
2) debiti verso altri finanziatori	-	-
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti		-
4) debiti verso enti della stessa rete associativa	129.509	102.182
5) debiti per erogazioni liberali condizionate	960.174	960.174
6) acconti	-	-
7) debiti verso fornitori	419.012	458.717
8) debiti verso imprese controllate e collegate	-	-
9) debiti tributari	54.401	54.019
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	66.718	66.593
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	125.440	125.440
12) altri debiti	31.304	11.936
Totale debiti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo	1.786.811	1.779.314

Criteri di valutazione applicati

Gli Enti del Terzo Settore osservano le regole, di rilevazione e valutazione, contenute nei principi contabili nazionali OIC, tenuto conto delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e del Codice civile, ove compatibili, nonché alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi del punto 3 del Mod. C di cui all'Allegato 1 al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.M. 5.3.2020 stesso nonché nell'art. 2426 del codice civile, applicabile in quanto compatibile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Transazioni non sinallagmatiche

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi, ecc.), risultano iscritte in bilancio in conformità alle previsioni del principio contabile per gli Enti del Terzo Settore OIC 35.

II Immobilizzazioni

III Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte, nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione nel limite del valore recuperabile, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, inclusa l'eventuale IVA indetraibile, entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

In particolare, i costi di impianto ed ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso dell'Organo di Controllo derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio o di accrescimento dell'attività dell'Associazione e sono ammortizzati in 5 anni.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni immateriali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni immateriali il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi

esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata. Non è possibile ripristinare il valore in caso di svalutazione rilevata sugli oneri pluriennali. Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3 del Codice civile, applicabile in quanto compatibile come previsto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, in quanto non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto indust. e diritti di utilizzo opere ingegno	Immobili zzazioni in corso ed acconti	Altre	Totale
Valore di Bilancio di inizio esercizio	€ 1.775	€ 87.805	€	€	€ 312.006	€ 401.586
Fondo ammortamento di inizio esercizio	- € 1.775	- € 70.799	- €	- €	- €161.867	- € 234.441
Incrementi per acquisizioni	- €	€ 13.745	- €	- €	€ 69.172	€ 82.917
Decrementi per alienazioni e dismissioni	- €	- €	- €	- €	- €	- €
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	- €	- €	- €	- €	- €	- €
Ammortamento dell'esercizio	- €	€ 7.820	- €	- €	€ 62.251	€ 70.071
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	- €	- €	- €	- €	- €	- €
Altre variazioni	- €	- €	- €	- €	- €	- €
Valore di bilancio di fine esercizio	€ 1.775	€ 101.550	0,00 €	0,00 €	€ 381.178	€ 484.503
Valore ammortamento di fine esercizio	€ 1.775	€ 78.619	0,00 €	0,00 €	€ 224.118	€ 304.512
Valore di fine esercizio	€ 0,00	€ 22.931	0,00 €	0,00 €	€ 157.060	€ 179.991

IV Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le

manutenzioni straordinarie, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, si è proceduto alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito, in conformità con quanto disposto dall'OIC 35, sono state iscritte al *fair value* alla data di acquisizione delle stesse, se attendibilmente stimabile, in base ai criteri di contabilizzazione indicati nel paragrafo relativo alle transazioni non sinallagmatiche. Qualora il *fair value* non sia attendibilmente stimabile, l'ente ne dà conto nella relazione di missione.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio comportano l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra il valore contabile e quello di dismissione è rilevata nel rendiconto gestionale.

I beni acquistati ad un valore simbolico rispetto al loro reale valore di mercato sono contabilizzati secondo le previsioni per le transazioni non sinallagmatiche.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par. 61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par. 70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par. 80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni materiali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si riportano di seguito le immobilizzazioni materiali per l'anno 2025:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Terreni e fabbricati	Impianti e macchi.	Attrezzature	Altri beni	Immobiliz in corso e acconti	Totale
Valore di Bilancio di inizio esercizio	€	€ 466.893	€ 735.039	€ 2.044.197	€ 117.216	€ 3.363.345
Fondo ammortamento di inizio esercizio	€	€ 437.255	€ 613.617	€ 1.714.054	€	€ 2.764.926
Spostamento da altre voci		€ 42.700			- € 42.700	€ 0,00
Incrementi per acquisizioni	€ 31.593	€ 9.104	€	€ 253.008	€ 247.039	€ 540.744
Decrementi per alienazioni e dismissioni	€	€	€	- € 40.260	€	-€ 40.260
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	€	€	€	€	€	€
Ammortamento dell'esercizio	€	€ 15.901	€ 44.848	€ 135.279	€	€ 196.028
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	€	€	€	€	€	€
Altre variazioni	€	€	€	€	-€ 164.353	-€ 164.353
Valore di bilancio di fine esercizio	€ 31.593	€ 518.697	€ 735.039	€ 2.256.945	€ 157.202	€ 3.699.476
Valore ammortamento di fine esercizio	€	€ 453.156	€ 658.465	€ 1.849.333	€	€ 2.960.954
Valore di fine esercizio	€ 31.593	€ 65.542	€ 76.574	€ 407.612	€ 157.202	€ 738.552

V Immobilizzazioni finanziarie

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	Partecipazioni	Crediti	Altri titoli	Totale
Valore storico di inizio esercizio			€ 5.083.629	€ 5.083.629
Fondo ammortamento di inizio esercizio				
Valore di Bilancio di inizio esercizio				
Incrementi per acquisizioni			€ 2.818.943	€ 2.818.943

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	Partecipazioni	Crediti	Altri titoli	Totale
Decrementi per alienazioni e dismissioni			-€ 1.293.723	-€ 1.293.723
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio				
Svalutazioni effettuate nell'esercizio				
Altre variazioni				
Valore storico di fine esercizio				
Valore ammortamento di fine esercizio				
Valore di fine esercizio	0,00 €	0,00 €	€ 6.608.849	€ 6.608.849

VI Costi di impianto e di ampliamento e Costi di sviluppo

Composizione e ragioni dell'iscrizione dei costi di impianto, ampliamento e sviluppo

Nel corso dell'esercizio 2025, il Comitato ha capitalizzato costi inerenti a interventi strutturali e autorizzativi sulla sede sociale, ritenuti necessari per il perseguimento della mission associativa e l'efficientamento operativo. Tali costi sono così composti:

- **Costi di impianto e di ampliamento:** comprendono gli oneri sostenuti per l'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi (CPI) dell'edificio e le spese per le pratiche di autorizzazione sanitaria ATS relative all'ambulatorio. Queste spese sono state iscritte nell'attivo in quanto oneri straordinari che consentono l'ampliamento della capacità ricettiva e dei servizi sanitari offerti.
- **Costi di sviluppo (progettazione):** includono i costi per le attività di progettazione tecnica finalizzate al rifacimento dell'immobile in un'ottica di efficientamento energetico e redistribuzione funzionale degli spazi. Tali costi sono capitalizzati in virtù della loro utilità pluriennale e della realizzabilità del progetto, volto a ridurre i costi di gestione futuri.

Ragioni dell'iscrizione: L'investimento risponde ai seguenti obiettivi strategici definiti dal Consiglio Direttivo:

- **Sostenibilità economica:** efficientamento dei costi di gestione e manutenzione ordinaria della sede.
- **Benessere associativo:** creazione di spazi idonei alla vita sociale per i 799 soci volontari e per il personale dipendente.
- **Apertura alla cittadinanza:** potenziamento dell'offerta formativa (aule) e ampliamento dei servizi del Centro Medico, che nel 2025 ha già erogato 2.361 visite ambulatoriali.

Criteri di ammortamento:

In conformità all'art. 2426 c.c. e ai principi contabili nazionali (OIC 24):

- I **costi di impianto e ampliamento** sono ammortizzati sistematicamente in un periodo non superiore a **cinque anni**.
- I **costi di sviluppo** sono ammortizzati secondo la loro vita utile; qualora questa non fosse stimabile, l'ammortamento avviene in un periodo massimo di **cinque anni**.

VII Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione/origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore nominale rettificato dal fondo svalutazione crediti al fine di dare evidenza del loro valore di presunto realizzo.

Andamento dei crediti: nel corso dell'esercizio 2025 si registra un incremento significativo dei crediti, passati da euro 1.711.989 a euro 3.984.811. Tale variazione è riconducibile principalmente all'aumento dei crediti verso soggetti privati per contributi a progetti finanziati;

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Il fondo svalutazione crediti è stato accantonato a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio Paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Il Comitato monitora costantemente i tempi di incasso e la qualità del credito, al fine di garantire l'equilibrio finanziario e la sostenibilità delle attività nel medio periodo.

Annualità	2025	2024
1) verso utenti e clienti	624.421	416.317
2002001-Crediti Vs Clienti Formazione	53.341	51.338
2002002-Crediti vs Clienti OES	303.318	326.552
2002003-Crediti Vs Clienti Prest Sanitarie		
2002004-Crediti Vs Clienti Prest Sociali	180	
2101001-Fatture da emettere	552.550	324.110
2102001-Note credito da ricevere	715	
5801001-F.do svalutaz crediti	-285.683	-285.683
2) verso associati e fondatori	0	0
3) verso enti pubblici	517.527	148.013
2003001-Crediti Vs Clienti Formazione (PA)	1.980	360
2003002-Crediti Vs Clienti OES (PA)	23.619	13.699
2003003-Crediti Vs Cl Prest Sanitarie (PA)		
2003004-Crediti Vs Cl Prest Sociali (PA)		-42
2503001-Crediti per contributi vs enti pubblici	491.927	133.996
4) verso soggetti privati per contributi	2.504.650	653.665

2502001-Crediti per contributi vs privati	964.830	450.000
3001001-Crediti da Donazioni e Lasciti Monetari Liberi (polizze,c/c 7004002)	1.539.820	145.215
3001002-Crediti da Donazioni e Lasciti Vincolati		58.450
5) verso enti della stessa rete associativa	316.187	325.998
2001001-Crediti Vs Cl Stessa Rete Associativa	302.324	312.135
2001002-Crediti Vs Comitati	9.349	9.349
2501001-Crediti per Contributi vs stessa rete associativa	4.513	4.513
6) verso altri enti del Terzo settore	0	0
7) verso imprese controllate	0	0
8) verso imprese collegate	0	0
9) crediti tributari	0	191
3101004-Iva a Credito		191
3201010-Crediti reverse charge, istituzionali, estero		
10) da 5 per mille	0	0
3002001-Crediti 5xmille		
11) imposte anticipate	0	0
12) verso altri	22.027	128.056
3201001-Depositi cauzionali	18.660	23.860
3201002-Crediti Vs enti, assicurazioni, legali		2.499
3201005-Crediti Diversi Vs Terzi	352	80.251
3201007-Anticipazioni per conto terzi (cimea)		
3401006-INAIL c/anticipi	3.015	
4405001-Aconti a Fornitori		21.446
Totale	3.984.811	1.672.240

VIII Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono espresse al loro valore nominale

Disponibilità liquide	2025	2024
1) depositi bancari e postali	1.293.212	2.885.813
2) denaro e valori in cassa	7.281	8.196
Totali	1.300.493	2.894.009

IX Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti nel rendiconto gestionale fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi a ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a rendiconto gestionale in coerenza con l'accantonamento originario

Fondi per rischi e oneri	Valore di inizio esercizio	Accantonamento 2025	Valore di fine esercizio
Fondo rischi e controversie legali	26.787	0,00	26.787
Fondo rischi spese future	455.000		455.000
Fondi per adeguamenti del personale	50.000		50.000
Totali	531.787	0,00	817.470

X Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno dell'Associazione nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

XI Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del Codice Civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, sono irrilevanti. Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale. La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza

contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

XII Debiti per erogazioni liberali condizionate

Tale voce accoglie i debiti contratti a fronte di erogazioni liberali che possono essere considerate come acquisite in via definitiva dall'Associazione al verificarsi di un predeterminato fatto o al soddisfacimento di una specifica situazione. Ai fini dell'iscrizione del debito nella voce in oggetto, occorre che al non verificarsi della suddetta condizione sia prevista la restituzione dell'attività donata.

XIII Debiti tributari

Tale voce accoglie le passività per imposte certe e determinate nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio e, ove la compensazione sia ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Annualità	2025	2024
1) debiti verso banche	456	253
3502001-Carta di Credito Presidenza	456	253
2) debiti verso altri finanziatori	0	0
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	0	0
4) debiti verso enti della stessa rete associativa	91.992	102.182
4403001-Debiti Vs CRI Nazionale	53.805	53.785
4403002-Debiti Vs Comitati	38.187	48.396
5) debiti per erogazioni liberali condizionate	2.074.829	960.174
4404001-Debito vs Fondo 5x1000 da destinare		
4404002-Debito vs Fondo Finanziatori progetto Esir	573.270	149.264
4404003-Debito vs Fondo AIG		16.291
4404004-Debito vs Fondo contributo 8x1000		51.829
4404005-Debito vs Fondo CAF America		1.790
4404006-Debito vs Fondo progetto Diritto al cibo		19.875
4404007-Debito vs Fondo progetto Care Pro	988.960	714.356
4404008-Debito vs Fondo progetto CRI 4Kids		
4404009-Debito vs Fondo progetto Officine della Salute		4.299
4404011-Debiti vs Fondo progetti Enti Privati	103.163	2.470
4404012-Debiti vs Fondo Progetti Enti Pubblici	409.437	
6) acconti	0	0
7) debiti verso fornitori	852.044	466.214
4501001-Debiti Vs Fornitori Italia	390.889	191.729
4502001-Debiti Vs Fornitori Esteri		5.468



4503001-Debiti Vs Professionisti e Collab	18.337	7.497
4601001-Fatture da ricevere	442.138	261.521
4602001-Note credito da emettere	680	
8) debiti verso imprese controllate e collegate	0	0
9) debiti tributari	36.462	54.019
5000101-Debiti vs Erario ritenute dipendenti	25.562	29.992
5000102-Debiti vs Erario Addizionali Regionali	135	
5000103-Debiti vs Erario addizionali comunali	-188	
5000104-Debiti vs imposta sostitutiva rivalutazione TFR	106	185
5000105-Debiti vs imposta TFR		
5000106-Debiti vs Erario ritenute lavoro autonomo (1040)	6.078	8.661
5000120-IVA a Debito	-191	
5000122-Erario Conto IVA Commerciale	1.261	
5000124-IVA a Debito Reverse Charge		
5000126-IVA a Debito Intra-Extra UE		
5000128-Erario Conto IVA Istituzionale INTRA12	541	1.199
5000150-Debiti Diversi vs PA	3.160	8.336
5000151-Debiti tributari vs IRES locazioni		5.646
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	103.879	66.593
5101001-INPS dipendenti	70.046	60.837
5101002-INPS collaboratori Gestione separata	175	315
5101003-INAIL dipendenti e collaboratori	1.278	2.363
5101005-INPS c/retribuzioni differite	28.153	
5101007-Debiti vs fondi previdenza complementare TFR	3.751	2.696
5101010-Enti previdenziali e assistenziali vari (Enpapi)	476	382
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	104.226	125.440
5201001-Personale c/retribuzioni		
5201004-Personale c/arrotondamenti	-3	
5201005-Dipendenti c/retribuzioni differite	104.229	125.440
12) altri debiti	158.312	11.937
5301001-Debiti vs Enti conto dipendenti	918	507
5301002-Debiti vs sindacati	136	106
5301004-Depositi cauzionali divise	27.520	20.580
5301005-Debiti vs Volontari attivita CRI		2.451
5301007-Debiti da successioni ed eredita	129.739	6.853
5301008-Debiti spese condominiali Housing		1.133
5301009-Debiti per anticipazioni da terzi		181
Totale debiti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo	3.422.200	1.786.812

XIV Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi. Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Il dettaglio dei ratei e risconti attiene voci di oneri e proventi di competenza tra i due esercizi il cui valore si ritiene di non dover dettagliare in quanto non significativo.

XV Movimentazioni delle voci di patrimonio

Il patrimonio netto è suddiviso in:

Fondo di dotazione dell'ente

La voce in esame accoglie il fondo di cui l'Ente del Terzo Settore può disporre al momento della sua costituzione.

Patrimonio vincolato

Accoglie il patrimonio derivante da riserve statutarie vincolate nonché da riserve vincolate per scelte operate dagli Organi istituzionali o da terzi donatori.

Patrimonio libero

Il patrimonio libero è costituito dal risultato gestionale degli esercizi precedenti nonché da riserve di altro genere. Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro 8.546.176.

Nel prospetto riportato di seguito viene evidenziata la movimentazione dalle singole poste che lo compongono:

	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/copertura del disavanzo o dell'esercizio precedente	accantonamenti	Utilizzi	Avanzo/disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'Associazione	142.051	0	0	0	0	142.051
Patrimonio vincolato - Riserve statutarie	0	0	0	0	0	0
Patrimonio vincolato - Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	41.137	0	57.138	(41.137)	0	57.138
Patrimonio vincolato - Riserve	702.731	0	186.330	(163.375)	0	725.686

vincolate destinate da terzi						
Totale patrimonio vincolato	743.869	0	243.468	(204.512)	0	782.824
Patrimonio libero - Riserve di utili o avanzi di gestione	7.012.588	0	0	(187.205)	0	6.825.383
Patrimonio libero - Altre riserve	138.930	0	54.964	(49.743)	0	144.150
Totale patrimonio libero	7.151.517	0	54.964	(236.948)	0	6.969.533
Avanzo/disavanzo d'esercizio	-187.205	187.205		0	651.767	651.767
Totale Patrimonio netto	7.850.232	(187.205)	298.432	(441.460)	651.767	8.545.611

Il patrimonio netto viene rilevato al valore nominale ed è suddiviso in:

- **Fondo di dotazione iniziale**, corrispondente alle assegnazioni definitive ricevute dall'Associazione Nazionale Croce Rossa Italiana per l'importo di euro 142.051;
- **Patrimonio vincolato**, composto da fondi vincolati per scelte operate da terzi donatori o dagli organi istituzionali e dalle riserve statutarie vincolate;
- **Patrimonio libero**, che accoglie gli avanzi e i disavanzi dell'esercizio in corso e degli esercizi precedenti e la voce "Altre riserve", che accoglie una quota di apporto iniziale che avrebbe dovuto essere versata all'Associazione in base alle previsioni del D.lgs. 178/2012. La posta comprende anche i lasciti non vincolati, tra i quali gli immobili civili ricevuti da Ventimiglia e Mazzi nel corso del 2023.

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dal punto 8), mod. C del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, alla loro possibilità di utilizzazione, alla natura ed alla durata dei vincoli eventualmente posti, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dal prospetto sottostante:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota vincolata - Importo	Quota vincolata - Natura del vincolo
Fondo di dotazione dell'Associazione	142.051			0	142.051	
Patrimonio vincolato						
Riserve statutarie	0			0	0	



Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	57.138	5 per mille	0	57.138	Decisione organo istituzionale
Riserve vincolate destinate da terzi	725.686	Donazioni vincolate	0	725.686	
Totale patrimonio vincolato	782.824		0	782.824	
Patrimonio libero					
Riserve di utili o avanzi di gestione	6.825.383	B	6.825.383	0	
Altre riserve	145.411		145.411	0	
Totale patrimonio libero	6.969.533	B	6.969.533	0	
Totale	7.894.408		7.752.358	924.875	

XVI Impegni di spesa

In relazione agli impegni risultati dallo Stato patrimoniale l'associazione darà seguito agli impegni contrattuali e dei vincoli assunti.

XVII Descrizione dei debiti per erogazioni liberali

I debiti per erogazioni liberali condizionate, pari a euro 2.074.829, rappresentano risorse già incassate dal Comitato a fronte di contributi e finanziamenti vincolati alla realizzazione di specifici progetti.

Tali importi non sono stati imputati a rendiconto gestionale nell'esercizio 2025 in quanto i relativi progetti non risultano ancora completati alla data di chiusura del bilancio.

La rilevazione tra i debiti riflette pertanto il principio della competenza economica, secondo cui i proventi vengono riconosciuti solo al momento della realizzazione delle attività finanziate.

L'incremento registrato rispetto all'esercizio precedente è coerente con la crescita delle attività progettuali del Comitato e con l'aumento delle risorse raccolte su progetti a esecuzione pluriennale.

DEBITI PER PROGETTI IN CORSO	2025	2024
Progetto Esir-thsn-lsd-fcm	573.270	149.263
Progetto Attività di interesse Generale	0	16.291
Progetto Integrazione Percorsi Socio Lavorativi Persone Rifugiate (IAP)	0	51.829
Progetto C.A.F.A Emergenze	0	1.790
Progetto Diritto al Cibo 23/24	0	19.785
Progetto Inserimento Lavorativo Socio-Sanitario	988.960	714.356
Progetto Officine della Salute	0	4.299
Progetto Intesa San Paolo	3.670	2.470

Progetto Banca Sella	11.344	0
Progetto Arca/City Foundation attività housing sociale	33.565	0
Progetto CRI4Kids seal social impact	30.000	0
Progetto San Siro Cresce Fondazione Mazzola	20.000	0
Progetto Bloomberg Fondazione Somaschi	4.584	0
Progetto Diritto al cibo Regione Lombardia	201.152	0
Progetto Housing Sociale fondo contributo 8x1000	208.285	0
Totale	2.074.829	960.083

Parte (D) Componenti del rendiconto gestionale

I Dettagli relativi al Rendiconto Gestionale

Il Rendiconto Gestionale informa sulle modalità con le quali le risorse sono state acquisite ed impiegate nel periodo, con riferimento alle differenti "aree gestionali" di seguito evidenziate.

Si precisa che, in considerazione dell'assenza dello scopo di lucro dell'ente, il presente rendiconto gestionale non persegue l'obiettivo di evidenziare il reddito prodotto nel corso dell'esercizio, come avverrebbe nel caso del bilancio di una società commerciale, ma permette di evidenziare la capacità dell'Associazione di ottimizzare la raccolta e l'efficienza nell'uso di risorse nel perseguimento delle proprie finalità sociali nonché la sua attitudine a svolgere l'attività perseguita con un grado di economicità compatibile con il funzionamento e l'operatività nel medio-lungo periodo dell'ente stesso.

II Informativa sui criteri seguiti per la classificazione

Componenti da attività di interesse generale

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Decreto Legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, per il perseguimento senza scopo di lucro delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

Costi e oneri da attività di interesse generale

I costi e gli oneri da attività di interesse generale sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi Euro 3.588.273 (Euro **3.283.632** nel precedente esercizio). Di seguito si propone un prospetto che evidenzia la variazione rispetto al precedente esercizio:

Oneri e costi	2025	2024	Differenza
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	404.129,74	309.785,76	94.343,98
2) Servizi	1.764.192,52	1.332.620,30	431.572,22
3) Godimento beni di terzi	122.876,85	24.911,66	97.965,19
4) Personale	1.267.192,57	1.293.848,22	-26.655,65

5) Ammortamenti	0,00	275.669,18	-275.669,18
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	2.175,00	-2.175,00
7) Oneri diversi di gestione	13.881,00	3.484,08	10.396,92
8) Rimanenze iniziali	0,00	0,00	0,00
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	57.138,27	41.137,81	16.000,46
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-41.137,81	0,00	-41.137,81
			0,00
Totale	3.588.273,14	3.283.632,01	304.641,13

Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale

I ricavi, le rendite e i proventi derivanti dalle attività di interesse generale sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi Euro 5.397.711. Di seguito si propone un prospetto che evidenzia la variazione rispetto al precedente esercizio:

Proventi e ricavi	2025	2024	Differenza
A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale			
1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	7.375,00	8.210,00	-835,00
2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0,00	0,00	0,00
3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0,00	0,00	0,00
4) Erogazioni liberali	1.411.226,65	389.896,89	1.021.329,76
5) Proventi del 5 per mille	57.138,27	41.137,81	16.000,46
6) Contributi da soggetti privati	989.787,10	539.282,58	450.504,52
7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	1.682.559,68	1.410.909,30	271.650,38
8) Contributi da enti pubblici	171.525,31	256.776,12	-85.250,81
9) Proventi da contratti con enti pubblici	923.706,60	595.208,25	328.498,35
10) Altri ricavi, rendite e proventi	154.392,22	736.246,53	-581.854,31
11) Rimanenze finali	0,00	0,00	0,00
Totale	5.398.274,83	3.977.667,48	1.420.607,35

III Componenti da attività diverse

Come già evidenziato, le voci in precedenza iscritte tra le Attività Diverse, afferenti all'attività di didattica, sono state riclassificate nelle Attività di Interesse Generale e pertanto non ci sono importi imputati alle attività diverse. Si rimanda al commento delle Attività di Interesse Generale per i dettagli relativi alla didattica.

IV Componenti da attività di raccolta fondi

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolte fondi occasionali e non occasionali di cui all'art. 7 del Decreto Legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, finalizzate al finanziamento delle attività di interesse generale.

Costi e oneri da attività di raccolta fondi

I costi e gli oneri da attività di raccolta fondi sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi Euro 350.762.

Di seguito si propone un prospetto che evidenzia la variazione rispetto al precedente esercizio:

C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi	2025	2024	Differenza
1) Oneri per raccolte fondi abituali	51.007,51	36.637,28	14.370,23
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	243.104,29	263.725,02	-20.620,73
3) Altri oneri	56.651,17	6.489,14	50.162,03
Totale	350.762,97	306.851,44	43.911,53

Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi

I ricavi, le rendite e i proventi derivanti dalle attività di raccolta fondi sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi Euro 416.625.

Di seguito si propone un prospetto che evidenzia la variazione rispetto al precedente esercizio:

C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	2025	2024	Differenza
1) Proventi da raccolte fondi abituali	87.750	0	87.750
2) Proventi da raccolte fondi occasionali	189.047	362.035	-172.988
3) Altri proventi	139.827	5.278	134.549
Totale	416.625	367.313	49.312

V Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito derivanti da operazioni di tipo finanziario o relative alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia riconducibile ad attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del Decreto Legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni.

Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali

Di seguito si propone un prospetto che evidenzia la variazione rispetto al precedente esercizio:

D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	2025	2024	Differenza
1) Su rapporti bancari	14.066,14	6.615,52	7.450,62
2) Su prestiti	0,00	0,00	0,00
3) Da patrimonio edilizio	10.608,73	27.464,77	-16.856,04

4) Da altri beni patrimoniali	7.333,05	68.796,94	-61.463,89
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00	0,00
6) Altri oneri	22.119,14	25.355,05	-3.235,91
Totale	54.127,06	128.232,28	-74.105,22

Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali

Di seguito si propone un prospetto che evidenzia la variazione rispetto al precedente esercizio:

D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	2025	2024	Differenza
1) Da rapporti bancari	25.904,86	90.563,76	-64.658,90
2) Da altri investimenti finanziari	97.023,50	105.693,47	-8.669,97
3) Da patrimonio edilizio	0,00	0,00	0,00
4) Da altri beni patrimoniali	0,00	0,00	0,00
5) Altri proventi	9.922,24	108.858,99	-98.936,75
			0,00
Totale	132.850,60	305.116,22	-172.265,62

VI Componenti di supporto generale

I costi di supporto generale ammontano a euro 1.333.458 e rappresentano l'insieme degli oneri sostenuti per garantire il funzionamento complessivo della struttura organizzativa del Comitato.

In tale voce sono ricompresi, in particolare:

- i costi amministrativi e gestionali;
- i servizi generali e le consulenze professionali;
- i costi del personale non direttamente imputabile alle singole attività progettuali;
- i costi per il godimento di beni di terzi;
- gli ammortamenti relativi agli investimenti infrastrutturali e organizzativi.

Tali costi, per loro natura, non sono direttamente attribuibili alle singole attività di interesse generale, ma risultano indispensabili per assicurare il corretto funzionamento dell'Ente, il presidio dei processi interni e il rispetto degli obblighi normativi, amministrativi e organizzativi.

L'incremento registrato rispetto all'esercizio precedente è riconducibile principalmente al rafforzamento della struttura organizzativa e al processo di consolidamento gestionale avviato nel corso del 2025, finalizzato a migliorare l'efficienza operativa, la capacità di controllo e la sostenibilità delle attività nel medio-lungo periodo.

In tale prospettiva, i costi di supporto generale devono essere letti non solo come oneri di struttura, ma come investimenti necessari a garantire stabilità, qualità e continuità nell'erogazione dei servizi e nello sviluppo delle attività istituzionali del Comitato.

Costi e oneri da attività di supporto generale

E) Costi e oneri di supporto generale	2025	2024	Differenza
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	27.401,85	30.003,86	-2.602,01



2) Servizi	336.146,27	246.329,37	89.816,90
3) Godimento beni di terzi	63.955,88	141.193,97	-77.238,09
4) Personale	583.804,47	297.275,17	286.529,30
5) Ammortamenti	302.380,75	42.326,32	260.054,43
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00	0,00
7) Altri oneri	19.769,17	31.457,33	-11.688,16
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00	330.000,00	330.000,00
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00	0,00	0,00
Totale	1.333.458,39	1.118.586,02	214.872,37

VII Imposte sul reddito d'esercizio

L'attività della Croce Rossa, Comitato di Milano, non ha comportato per l'anno 2025 l'emersione di base imponibile tassabile ai fini delle imposte dirette fatta eccezione per le imposte pagate sulle rendite finanziarie.

VIII Costi e Oneri figurativi

I costi e i proventi figurativi sono quei componenti economici di competenza dell'esercizio che non rilevano ai fini della tenuta della contabilità, pur originando egualmente dalla gestione dell'ente.

Costi Figurativi

Nei costi complessivi da indicare nel rendiconto gestionale rientrano, per esplicita indicazione ministeriale, anche i costi figurativi relativi all'impiego dei volontari abituali iscritti nel registro dei volontari di cui all'art. 17 del Codice del Terzo Settore, determinati proporzionalmente alle ore di attività prestate, in base alla retribuzione oraria lorda prevista per la corrispondente qualifica dai contratti collettivi (d.lgs. 81/2015, art. 51).

Il costo figurativo dei volontari così determinato è pari ad Euro 1.533.420.

Erogazioni liberali ricevute

Per le informazioni di cui al punto 12), mod. C del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 relative alle erogazioni liberali ricevute, si rimanda alla descrizione delle voci relative alle attività di interesse generale e al Bilancio Sociale.

IX Numero medio dei dipendenti

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale ed i volontari, conformemente alle previsioni di cui al punto 13), mod. C del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020:

Numero medio dei dipendenti

Impiegati

25

Operai	20
Quadri	1
Totale	46
Numero dei volontari	
Volontari	799
Totale	799

X Compensi

Vengono di seguito riportate le informazioni relative ai compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale, conformemente alle previsioni di cui al punto 14), mod. C del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

- Organo esecutivo (Consiglio Direttivo): Euro 0 (cariche gratuite per legge e statuto);
- Organo di controllo monocratico (sindaco): imponibile Euro 5.500 annui;
- Revisore legale (società esterna di revisione): imponibile Euro 5.000 annui.

Parte (E) Elementi patrimoniali e finanziari

Si ritiene tale punto non pertinente avendo fornito le informazioni nei paragrafi precedenti.

Parti correlate

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate, conformemente alle previsioni di cui al punto 16), mod. C del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, con la precisazione che per "parti correlate" si intende:

- ogni persona o associazione in grado di esercitare il controllo sull'Associazione. Il controllo si considera esercitato dal soggetto che detiene il potere di nominare o rimuovere la maggioranza degli amministratori o il cui consenso è necessario agli amministratori per assumere decisioni;
- ogni amministratore dell'Associazione;
- ogni società o associazione che sia controllata dall'Associazione stessa (ed ogni amministratore di tale società o associazione). Per la nozione di controllo societario si rinvia a quanto stabilito dall'art. 2359 del Codice Civile, mentre per la nozione di controllo di un'associazione si rinvia a quanto detto al punto precedente;
- ogni dipendente o volontario con responsabilità strategiche;
- ogni persona che è legata ad una persona, la quale è parte correlata dell'Associazione.

Le operazioni con parti correlate sono state effettuate a normali condizioni di mercato.

Parte (F) Destinazione dell'avanzo

Risultato di esercizio

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 si conclude con un risultato positivo, evidenziando un **avanzo di**

gestione pari a euro 651.767.

Tale risultato riflette una gestione complessivamente equilibrata ed efficiente delle risorse disponibili, nonché la capacità dell'Ente di sostenere le proprie attività istituzionali mantenendo al contempo un adeguato livello di solidità economico-patrimoniale.

In coerenza con le finalità istituzionali e con la natura non lucrativa dell'Ente, il Consiglio Direttivo ha deliberato di proporre all'Assemblea dei Soci la destinazione integrale dell'avanzo a **riserva di gestione**, con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente la struttura patrimoniale e garantire la continuità e lo sviluppo delle attività di interesse generale svolte.

Parte (G) Situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

I Situazione generale dell'Ente

Nel corso dell'esercizio 2025, il Comitato ha orientato la propria azione verso il consolidamento organizzativo e strutturale, con particolare attenzione agli adeguamenti normativi e al rafforzamento delle condizioni operative.

In tale ambito, sono state avviate e sviluppate le attività necessarie all'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi (CPI) per la sede istituzionale e all'autorizzazione dell'ambulatorio da parte dell'ATS, in conformità alla normativa vigente. Tali interventi rappresentano un passaggio fondamentale per garantire la piena continuità e regolarità delle attività sanitarie.

Parallelamente, il Comitato ha avviato un percorso di valutazione strategica volto all'individuazione di una nuova struttura logistica, al fine di superare i vincoli dell'attuale capannone in uso a Segrate. L'obiettivo è la creazione di una sede decentrata che consenta di sostenere lo sviluppo delle attività, in particolare quelle legate al progetto FEAD e alla Protezione Civile, nonché di favorire una maggiore presenza territoriale.

II Andamento della gestione economico-finanziaria

L'esercizio 2025 si chiude con un avanzo di gestione pari a euro 651.767, evidenziando un risultato complessivamente positivo.

Tuttavia, l'analisi della gestione evidenzia come tale risultato sia influenzato in misura significativa da componenti straordinarie, in particolare dai lasciti testamentari, che nel corso dell'anno hanno generato proventi per circa 1,38 milioni di euro.

La gestione ordinaria presenta ancora elementi di disequilibrio, con costi strutturali rilevanti. In particolare:

- il costo del personale incide per circa il 39,6% del fatturato (al netto dei lasciti); risultano significativi i costi di gestione della sede di via Pucci, integralmente in capo al Comitato a partire da novembre 2024.

Sul fronte dei ricavi, si evidenzia una crescente diversificazione delle fonti, con lo sviluppo delle attività di raccolta fondi, che nel 2025 hanno iniziato ad assumere una configurazione più strutturata, e il consolidamento delle attività sanitarie e formative.



Indicatori gestionali

Al fine di fornire una lettura sintetica dell'andamento dell'Ente, si riportano alcuni indicatori ritenuti significativi:

Avanzo di esercizio: € 651.767

Proventi da lasciti: circa € 1.379.087

Incidenza costo del personale: 39,6%

Valore economico del volontariato: circa € 1,53 milioni

Rapporto retributivo (max/min): 2,435 (ampiamente sotto il limite normativo)

Tali indicatori evidenziano, da un lato, la solidità patrimoniale dell'Ente e la rilevanza del contributo volontario, e dall'altro la necessità di intervenire sulla sostenibilità della gestione ordinaria.

Attività e sviluppo delle aree operative

Nel corso del 2025, il Comitato ha proseguito il consolidamento delle principali aree di intervento.

In ambito sanitario, è stato rivisto il contratto relativo ai servizi fieristici, con un adeguamento economico a partire da giugno 2025 e un ulteriore incremento previsto dal 2026. È stato inoltre avviato un importante accordo pluriennale con Ospedale San Raffaele per la gestione sanitaria dello Stadio Meazza, che vedrà il coinvolgimento del Comitato per un periodo di cinque anni.

Nel settore sociale, si registra il consolidamento del progetto di Social Housing e il rafforzamento della partnership con Algebris a sostegno del progetto CRI4Kids, oltre al contributo ricevuto da Fondazione BPM.

La collaborazione con THSN ha rappresentato un ulteriore elemento di sviluppo, con l'individuazione del Comitato di Milano quale capofila per un progetto nazionale di formazione nelle figure ASA-OSS e l'avvio di progettualità innovative nel campo del supporto all'abitare, che garantiranno finanziamenti per il triennio successivo.

Rischi e incertezze

L'analisi della gestione evidenzia alcuni elementi di rischio e incertezza che potrebbero incidere sull'equilibrio economico-finanziario dell'Ente.

In particolare:

- la dipendenza da componenti straordinarie, quali i lasciti, che presentano natura non ricorrente;
- il mancato raggiungimento del pieno equilibrio della gestione ordinaria, che richiede interventi strutturali di efficientamento;
- il contesto geopolitico internazionale, che potrebbe influenzare negativamente la disponibilità di risorse, in particolare quelle di natura occasionale o a breve termine.

Nonostante tali elementi, la situazione patrimoniale dell'Ente si mantiene solida e non si rilevano criticità significative sotto il profilo della liquidità o dell'esposizione finanziaria.

6. Rapporti sinergici e rete associativa

Il Comitato opera in stretto raccordo con la rete della Croce Rossa Italiana, beneficiando di un sistema organizzativo e operativo integrato a livello nazionale.

Le collaborazioni con enti pubblici, partner privati e organizzazioni del terzo settore rappresentano un elemento strategico per lo sviluppo delle attività, consentendo di ampliare l'impatto degli interventi e di accedere a nuove opportunità di finanziamento.

In particolare, le partnership attivate nel corso del 2025 hanno contribuito in modo significativo allo sviluppo delle progettualità sociali, sanitarie e formative, rafforzando il posizionamento del Comitato sul territorio milanese.

III Evoluzione prevedibile della gestione mantenimento degli equilibri economico-finanziari

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione, il Comitato prevede per l'esercizio successivo il proseguimento di un percorso di razionalizzazione ed efficientamento dei costi, finalizzato al raggiungimento dell'equilibrio economico della gestione ordinaria.

In tale ambito, sono già state individuate alcune linee di intervento prioritarie, tra cui la dismissione dei mezzi caratterizzati da un ridotto livello di utilizzo e la revisione dei principali contratti di fornitura (pulizie, servizi di stampa, telefonia mobile e dotazioni informatiche), con l'obiettivo di conseguire una riduzione strutturale dei costi di funzionamento.

Parallelamente, si prevede un intervento mirato sull'organizzazione delle risorse umane, attraverso l'acquisizione di competenze specialistiche esterne, anche in forma part-time, e una progressiva ottimizzazione dell'impiego del personale interno. In una prospettiva di medio periodo, l'Ente intende favorire un progressivo riallineamento delle risorse attualmente impiegate in attività di supporto generale, promuovendone la riqualificazione e il reindirizzo verso ambiti operativi maggiormente sostenibili sotto il profilo economico e coerenti con lo sviluppo delle attività istituzionali.

In tale contesto, assume rilievo anche l'introduzione e lo sviluppo di strumenti di innovazione tecnologica, tra cui soluzioni basate sull'intelligenza artificiale, finalizzate a migliorare l'efficienza dei processi amministrativi e gestionali, riducendo l'impegno in termini di tempo e risorse richiesto dalle attività a minor valore aggiunto.

Per quanto concerne il mantenimento degli equilibri economico-finanziari, il Comitato intende perseguire una strategia integrata che, oltre al contenimento dei costi, punti al rafforzamento delle entrate. In particolare, si prevede un maggiore coinvolgimento della componente volontaria nello svolgimento delle attività, al fine di migliorare l'efficienza complessiva dei servizi erogati, nonché un progressivo riposizionamento dell'Ente nei diversi ambiti operativi, volto a valorizzarne le competenze e a migliorarne la sostenibilità economica.

Un ruolo centrale sarà inoltre rivestito dallo sviluppo delle attività di raccolta fondi, avviate nel corso del 2025 e attualmente in fase di strutturazione. L'inserimento di una figura dedicata e il potenziamento dell'ufficio preposto consentiranno, nel medio-lungo periodo, di incrementare in modo significativo le risorse raccolte, contribuendo al sostegno delle attività istituzionali e al rafforzamento degli equilibri economico-finanziari dell'Ente.

IV Modalità di perseguimento delle finalità statutarie

In conformità a quanto previsto dal punto 20), Modello C, del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, si forniscono di seguito indicazioni in merito alle modalità di perseguimento delle finalità statutarie dell'Ente, con particolare riferimento allo svolgimento delle attività di interesse generale.

Le attività di interesse generale, attraverso le quali il Comitato realizza in via diretta la propria missione istituzionale, sono organizzate per **macro-aree di intervento**, individuate sulla base della loro rilevanza rispetto agli obiettivi statuari e della necessità di garantire una rappresentazione chiara e comprensibile agli stakeholder dei risultati conseguiti.

All'interno di ciascuna macro-area sono ricomprese le diverse attività svolte nel corso dell'esercizio, descritte tenendo conto in modo coordinato dei seguenti elementi: i bisogni a cui l'Ente ha inteso rispondere e i relativi destinatari; gli obiettivi perseguiti e le strategie adottate; le azioni e i programmi realizzati; i risultati raggiunti, sia in termini quantitativi sia qualitativi.

L'analisi complessiva degli effetti generati dalle attività rispetto ai bisogni individuati è sviluppata nella presente relazione di missione e trova ulteriore approfondimento nel Bilancio Sociale, nel quale le attività dell'Ente sono rappresentate in modo organico sotto il profilo sia quantitativo sia qualitativo.

V Attività Diverse

L'associazione non svolge attività diverse. Si ritiene pertanto il punto non pertinente in relazione alla normativa.

VI Costi e proventi figurativi

In calce al rendiconto gestionale è stato predisposto il prospetto dei costi e proventi figurativi, nel quale sono evidenziati separatamente i componenti riferibili alle attività di interesse generale e quelli relativi ad eventuali attività diverse.

I costi e i proventi figurativi rappresentano componenti economici di competenza dell'esercizio che, pur non rilevando ai fini della contabilità in quanto non generano variazioni finanziarie, esprimono il valore economico delle risorse utilizzate o acquisite a titolo non oneroso nell'ambito della gestione dell'Ente. La loro rilevazione consente di fornire una rappresentazione più completa dell'attività svolta e del valore sociale generato.

In particolare, tra i costi figurativi assumono rilievo quelli connessi all'impiego dei volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17 del D. Lgs. 117/2017, che costituiscono un elemento essenziale per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente.

Nel corso dell'esercizio 2025, le attività di volontariato hanno generato un impegno complessivo pari a **n. 85.190 ore**, come rilevato nel bilancio sociale.

La valorizzazione economica di tali attività è stata effettuata sulla base del criterio del **costo di sostituzione**, mediante applicazione di parametri coerenti con le retribuzioni orarie previste dai contratti collettivi nazionali di riferimento per figure analoghe. Tali valori risultano altresì allineati ai benchmark utilizzati in ambito regionale lombardo per la stima economica del contributo volontario.

Sulla base di tali criteri, il valore complessivo stimato delle attività di volontariato per l'esercizio 2025 è pari a circa **Euro 1.533.420**.

Nel prospetto figurativo sono inoltre ricomprese, ove presenti:

- le erogazioni gratuite di beni e servizi, valorizzate al loro valore normale;
- le eventuali differenze tra il valore normale dei beni o servizi acquisiti e il relativo costo effettivamente sostenuto, al fine di evidenziare i benefici economici derivanti da condizioni agevolate.



I costi e i proventi figurativi così determinati risultano tra loro compensati e non incidono sul risultato economico dell'esercizio, ma contribuiscono a rappresentare in modo più completo il valore generato dall'attività dell'Ente.

Voce	Descrizione	Valore (€)
Costi figurativi – volontari	Valorizzazione di n. 85.190 ore di volontariato	€ 1.533.420
Proventi figurativi – attività gratuite	Servizi erogati gratuitamente alla collettività	€ 1.533.420
Totale costi figurativi		€ 1.533.420
Totale proventi figurativi		€ 1.533.420

VII Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Ai sensi dell'art. 16 del D. Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore), è richiesta la verifica del rispetto del rapporto massimo tra la retribuzione annua lorda più elevata e quella più bassa corrisposta ai lavoratori dipendenti dell'Ente, che non può superare il limite di uno a otto.

Con riferimento all'esercizio 2025, tale rapporto, calcolato sulla base delle retribuzioni annue lorde, è risultato pari a **2,435**, come evidenziato anche nel Bilancio Sociale dell'Ente.

Il dato si colloca ampiamente al di sotto del limite normativo previsto, confermando il rispetto dei principi di equità e proporzionalità nella definizione delle politiche retributive adottate dal Comitato.

VIII Attività di raccolta fondi

Nel corso dell'esercizio 2025, il Comitato ha sviluppato e progressivamente strutturato le attività di raccolta fondi, con l'obiettivo di rafforzare la sostenibilità economica delle attività istituzionali e diversificare le fonti di finanziamento.

Le attività sono state realizzate sia in forma continuativa (erogazioni liberali, donazioni ricorrenti, campagne digitali), sia mediante iniziative occasionali (campagne stagionali, eventi e attività territoriali), in coerenza con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale dell'Ente.

Particolare rilievo ha assunto il contributo derivante dai lasciti testamentari, nonché lo sviluppo di iniziative dedicate quali eventi e charity shop, che hanno contribuito sia sotto il profilo economico sia in termini di visibilità e coinvolgimento della comunità.

Le principali campagne di Raccolta fondi attivate nell'anno sono quelle inerenti al Concerto della Scala, al Charity Shop e alla charity Dinner che hanno consentito di generare un avanzo di euro 65.862 interamente destinato allo sviluppo delle attività di interesse generale.

Si rimanda agli allegati prospetti per il dettaglio analitico delle voci.

Dall'analisi dei dati emerge che:

- i **lasciti testamentari** rappresentano la componente principale della raccolta fondi, con un'incidenza determinante sul risultato complessivo;
- le **campagne stagionali** (in particolare quella natalizia) presentano una buona marginalità e un elevato livello di coinvolgimento;
- le iniziative strutturate, quali **charity dinner e charity shop**, evidenziano un buon equilibrio tra costi sostenuti e risorse raccolte;
- le attività continuative risultano ancora in fase di sviluppo, con margini di miglioramento in termini di efficienza e ritorno economico;
- le iniziative minori (eventi diffusi e banchetti) hanno una marginalità limitata ma contribuiscono al presidio territoriale e alla diffusione dei valori dell'Ente.

Le attività di raccolta fondi sopra descritte sono state svolte nel rispetto di quanto previsto dagli articoli 79 e 87 del D. Lgs. 117/2017, garantendo:

- la separata rilevazione contabile delle singole iniziative;
- la tracciabilità delle entrate e delle spese;

- la trasparenza nella rendicontazione.

IX Altre informazioni

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1, comma 125, della Legge 124/2017, si specifica che le sovvenzioni (*contributi, incarichi retribuiti, vantaggi economici*) ricevute dalle pubbliche amministrazioni sono riepilogate nella tabella sottostante. I dati di tali sovvenzioni sono stati indicati sul sito o sul portale digitale dell'Associazione.

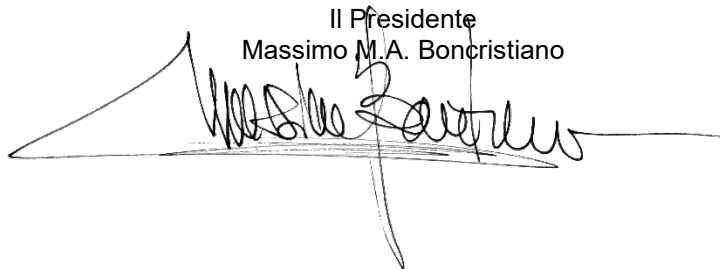
P.A. o soggetto pubblico erogatore	Cod. Fiscale/P. IVA	Importo (EURO)	Data Bonifico	Oggetto	Tipologia	Totale (EUR)
Agea	CF: 97181460581	56.397	11/03/2025	Contributi per forniture alimentari	Saldo Paniere 1/2021-1/2022 2/2023	56.397
Comune di Milano	CF: 01199250158	Valore non determinabile		Comodato d'uso 4 appartamenti siti in Milano	Programma HS	
Comune di Segrate	C.F. 83503670156	Valore non determinabile		Comodato d'uso polo logistico assistenziaale	Rinnovo sino al 31/12/2026	
Totale		56.397				56.397

Non sono stati inseriti i contributi inferiori a Euro 10.000 come previsto dalla normativa sopra citata.

Milano, 31 marzo 2026

Per il Consiglio Direttivo

Il Presidente
Massimo M.A. Boncristiano



CROCE ROSSA ITALIANA - COMITATO DI MILANO

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Associati di
Croce Rossa Italiana - Comitato di Milano

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Croce Rossa Italiana - Comitato di Milano (nel seguito anche "Ente") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025 e dal rendiconto gestionale per l'esercizio chiuso a tale data e dalle sezioni "Illustrazione delle attività" e "Illustrazione delle poste di bilancio" incluse nella relazione di missione.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente al 31 dicembre 2025 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto all'Ente in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità del Consiglio Direttivo e dell'Organo di controllo per il bilancio d'esercizio

Il Consiglio Direttivo è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Consiglio Direttivo è responsabile per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Il Consiglio Direttivo utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia rilevato l'esistenza di cause di estinzione o scioglimento e conseguente liquidazione dell'Ente o condizioni per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

L'Organo di controllo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Ente.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Consiglio Direttivo, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte del Consiglio Direttivo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Ente cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Il Consiglio Direttivo di Croce Rossa Italiana - Comitato di Milano è responsabile per la predisposizione della sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento della finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione di Croce Rossa Italiana - Comitato di Milano al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della sezione “Illustrazione dell’andamento economico e finanziario dell’ente e delle modalità di perseguimento della finalità statutarie” inclusa nella relazione di missione di Croce Rossa Italiana - Comitato di Milano con il bilancio d’esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della sezione “Illustrazione dell’andamento economico e finanziario dell’ente e delle modalità di perseguimento della finalità statutarie” inclusa nella relazione di missione di Croce Rossa Italiana - Comitato di Milano;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella sezione “Illustrazione dell’andamento economico e finanziario dell’ente e delle modalità di perseguimento della finalità statutarie” inclusa nella relazione di missione di Croce Rossa Italiana - Comitato di Milano.

A nostro giudizio, la sezione “Illustrazione dell’andamento economico e finanziario dell’ente e delle modalità di perseguimento della finalità statutarie” inclusa nella relazione di missione è coerente con il bilancio d’esercizio di Croce Rossa Italiana - Comitato di Milano al 31 dicembre 2025 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all’art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell’impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell’attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 22 aprile 2026

BDO Italia S.p.A.



Andrea Donghi
Socio

**Relazione dell'organo di Controllo
all'assemblea degli associati in occasione dell'approvazione del Bilancio di
esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 redatta ai sensi dell'articolo 30 del
D.lgs. n. 117 del 2017**

Agli Associati dell'Associazione di volontariato "Croce Rossa Italiana-Comitato di Milano"

a tutti i soggetti interessati e comunque portatori di interessi per l'attività svolta dall'associazione.

La presente relazione è finalizzata ad esprimere il parere e le osservazioni del sottoscritto, in qualità di Organo di controllo, a seguito dell'attività di vigilanza posta in essere durante l'esercizio 2025.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, pubblicate nel dicembre 2020.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi porto a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame dall'organo di Presidenza dell'ente il bilancio d'esercizio di Croce Rossa Italiana-Comitato di Milano ODV al 31.12.2025, redatto in conformità all'art. 13 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (di seguito anche Codice del Terzo settore o CTS) e del D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 Principio contabile ETS (di seguito OIC 35) che ne disciplinano la redazione. Il bilancio evidenzia un avanzo d'esercizio di euro 651.767. Il bilancio è stato messo a mia disposizione nei termini statutari. A norma dell'art. 13, co. 1, del Codice del Terzo Settore esso è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

L'organo di controllo, non essendo stato incaricato di esercitare la revisione legale dei conti, tenuto conto che tale attività è stata attribuita alla società di revisione BDO Italia S.P.A., ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza e i controlli previsti dalla Norma 3.8. delle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. L'attività svolta non si è quindi sostanziata in una revisione legale dei conti. L'esito dei controlli effettuati è riportato nel successivo paragrafo 3.

1) Attività di Vigilanza ai sensi dell'art. 30, co. 6 e7 del Codice del Terzo Settore

Ho provveduto a effettuare un esame del Bilancio della Croce Rossa Italiana-Comitato di Milano ODV (di seguito anche "Ente") ai sensi del comma 7 dell'art. 30 del D.Lgs. 117/2017, relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2025.

Responsabilità del Consiglio Direttivo

DOTTORI COMMERCIALISTI

Via Borgogna, 3
20122 Milano
Tel. +39 02 76022407
Fax. +39 02 76024125
info@sofiaie.it

AVVOCATI

Via Fontana, 18
20122 Milano
Tel. +39 02 55193413/02 55193539
Fax. +39 02 55191223
avvocati@sofiaie.it

www.sofiaie.it

Il Consiglio Direttivo è responsabile per la redazione del Bilancio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alla normativa disposta dal D.Lgs 117/2017, D.M 05/03/2020 e dalle normative italiane che ne disciplinano i criteri di formazione.

Il Consiglio Direttivo è altresì responsabile per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuto necessario al fine di consentire la redazione di un Bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Consiglio Direttivo è inoltre responsabile per la definizione degli obiettivi della Croce Rossa Italiana-Comitato di Milano ODV in relazione alla performance sociale, nonché per l'identificazione degli stakeholders e degli aspetti significativi da rendicontare.

Indipendenza dell'Organo di Controllo

Sono indipendente in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza ai sensi della normativa e della prassi di riferimento.

Responsabilità dell'Organo di controllo

È mia la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità dell'attività svolta dall'Ente rispetto a quanto richiesto dal art. 30 del D.Lgs 117/2017. Il mio lavoro è stato svolto ispirandosi, per quanto occorrer possa, alle indicazioni di cui alla norma ETS 7.1 del Documento *"Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore"*, emanato dal CNDCEC di dicembre 2020.

Nello svolgimento dei miei compiti istituzionali ho vigilato sull'osservanza della legge con particolare riferimento al Decreto Legislativo 117/2017, Codice del Terzo Settore, e dello statuto, sul rispetto del principio di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Associazione e sul suo concreto funzionamento.

Ho partecipato alle riunioni del Consiglio Direttivo e alle Assemblee dei soci, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilievi particolari da segnalare.

E' stata verificata la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione, sino alla loro naturale sintesi nel bilancio di esercizio.

Svolgimento delle verifiche

a) Con riferimento alle previsioni del comma 6 art. 30 del Dlgs 117/2017:

Ho ottenuto dal Consiglio Direttivo e dal Segretario generale, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Associazione e posso ragionevolmente affermare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto e non sono manifestamente imprudenti,

azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio e delle risorse disponibili per lo svolgimento in continuità dell'attività associativa.

Nel suo complesso l'attività concretamente svolta dalla Associazione risulta coerente con le previsioni di Statuto.

Ai sensi dell'art. 7 dello Statuto vigente, l'Associazione persegue in via esclusiva finalità di solidarietà sociale in virtù del ruolo di intervento nelle emergenze e nei conflitti, tutela della salute pubblica, protezione e soccorso delle persone coinvolte in incidenti, formazione della popolazione alla prevenzione degli incidenti e danni nonché per lo svolgimento dei compiti di interesse pubblico previsti dal D.Lgs 178/2012 sul territorio assegnato.

Ho acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo ed amministrativo – contabile della Associazione valutandone la capacità di garantire l'efficienza delle operazioni gestionali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti in materia contabile e fiscale, il rispetto delle linee di indirizzo dettate dai competenti organi dirigenziali dell'Ente.

Risulta concretamente istituito un sistema di rilevazioni contabili adeguato alle dimensioni della Associazione ed alla complessità delle operazioni da essa intraprese.

Le rilevazioni contabili sono state oggetto di verifiche periodiche volte a valutarne la corretta tenuta ed attendibilità. Le verifiche, di tipo campionario, sono state finalizzate all'acquisizione di elementi probatori a sostegno dei valori espressi dalla contabilità. Dalle risultanze dell'attività di controllo non sono emerse eccezioni tali da non permettere l'espressione di un giudizio positivo circa l'attendibilità delle informazioni contabili.

L'esito delle verifiche poste in essere è da ritenersi positivo e l'attuale assetto amministrativo può considerarsi adeguato alla realtà della Associazione.

Ho vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo di "Croce Rossa Italiana-Comitato di Milano" e sul suo concreto funzionamento e a tale riguardo riferisco.

L'obiettivo dell'organo di controllo è quello di accertare l'esistenza di adeguate procedure interne e di verificare l'adeguatezza e l'efficacia dei flussi informativi che tali procedure generano.

Nel corso dell'attività di vigilanza, ho chiesto all'organo amministrativo flussi informativi e approfondimenti inerenti alla valutazione dei rischi associati, sull'attività di monitoraggio dell'adeguatezza degli assetti organizzativi e sulle misure adottate o che si intendano adottare per rimediare ad eventuali carenze riscontrate.

Nello svolgimento di tali attività mi sono avvalso anche delle informazioni acquisite dal soggetto incaricato della revisione legale, che rimane responsabile sostanziale della revisione legale.

Ho riscontrato la formazione di un sistema di budget e l'adozione di sistemi di reporting, in costante corso di miglioramento, che permettono il monitoraggio della situazione economica e finanziaria dell'ente. L'esito delle verifiche poste in essere è da ritenersi positivo e l'attuale assetto organizzativo può considerarsi funzionale per il raggiungimento di un più adeguato assetto alla realtà della Associazione "Croce Rossa – Comitato di Milano" in costante evoluzione progettuale.

Risulta concretamente istituito un sistema di rilevazioni contabili adeguato alle dimensioni della Associazione ed alla complessità delle operazioni da essa intraprese.

b) Con riferimento alle previsioni del comma 7 art. 30 del D.lgs 117/2017

In merito al monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ed all'attestazione di rispondenza del bilancio sociale alle linee guida che ne disciplinano la redazione, si rimanda a specifica relazione ed attestazione da inserirsi nel bilancio sociale stesso, come richiesto dal comma 7 dell'art. 30 Dlgs 117/2017 e dal DM 04/07/2019.

Si prende atto che l'Associazione ha predisposto il bilancio sociale secondo le linee guida, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali con D.M. 04 luglio 2019.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 29, co. 2, del Codice del Terzo Settore.

2) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

La relazione di revisione contabile al bilancio chiuso al 31.12.2025 è stata redatta dalla società BDO Italia S.p.A. in data 22 aprile 2026 e costituisce parte integrante del fascicolo di bilancio.

Nella sua relazione BDO Italia S.p.A. attesta che il bilancio di esercizio della Associazione Croce Rossa Italiana Comitato di Milano fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2025 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Ho esaminato il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 verificando che gli schemi di bilancio fossero conformi a quanto disposto dal D.M. n. 39 del 05/03/2020 del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali per gli ETS non commerciali e dal principio contabile OIC 35, specifico per gli enti del Terzo settore. e che, per quanto di mia competenza, evidenzio quanto segue:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo risultano conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.; e se sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, la motivazione risulta riportata nella relazione di missione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.;

Il bilancio di esercizio si compone di Stato Patrimoniale, Rendiconto gestionale, Relazione di Missione.

I dati di bilancio sono sintetizzabili come a seguire:

STATO PATRIMONIALE	31/12/2025	31/12/2024
ATTIVO PATRIMONIALE		
Totale Immobilizzazioni	€ 7.527.363	€ 5.849.194
Totale Attivo Circolante	€ 5.285.304	€ 4.586.124
Ratei e Risconti attivi	€ 20.702	€ 37.104
TOTALE ATTIVO	€ 12.833.369	€ 10.472.422
PASSIVO PATRIMONIALE		
Patrimonio Netto	€ 8.546.176	€ 7.850.232
Fondo Rischi per Oneri	€ 531.787	€ 531.787
Fondo T.F.R.	€ 317.141	€ 292.660
Totale Debiti	€ 3.422.200	€ 1.786.812
Ratei e risconti Passivi	€ 16.065	€ 10.931
TOTALE PASSIVO	€ 12.833.369	€ 10.472.422
RENDICONTO GESTIONALE		
	31/12/2025	31/12/2024
Proventi attività interesse generale	€ 5.398.274	€ 3.977.667
Oneri attività interesse generale	€ 3.588.273	€ 3.283.632
Avanzo/(Disavanzo attività di interesse generale)	€ 1.810.001	€ 694.035

Proventi attività diverse

DOTTORI COMMERCIALISTI

Via Borgogna, 3
 20122 Milano
 Tel. +39 02 76022407
 Fax. +39 02 76024125
 info@sofiaie.it

AVVOCATI

Via Fontana, 18
 20122 Milano
 Tel. +39 02 55193413/02 55193539
 Fax. +39 02 55191223
 avvocati@sofiaie.it

www.sofiaie.it

Oneri attività diverse

Avanzo/(Disavanzo attività diverse)	€ 0	€ 0
Proventi attività di raccolta fondi	€ 416.625	€ 367.313
Oneri attività di raccolta fondi	€ 350.763	€ 306.851
Avanzo/(Disavanzo attività di raccolta fondi)	€ 65.862	€ 60.462
Proventi attività finanziarie e patrimoniali	€ 132.851	€ 305.116
Oneri attività finanziarie e patrimoniali	€ 54.127	€ 128.232
Avanzo/(Disavanzo attività finanziarie e patrimoniali)	€ 78.724	€ 176.884
Proventi attività di supporto generale	30.638	0
Oneri attività di supporto generale	€ 1.333.458	€ 1.118.586
Avanzo/(Disavanzo attività di supporto generale)	-€ 1.302.820	-€ 1.118.586
Avanzo/(Disavanzo) prima delle imposte	€ 651.767	-€ 187.205
Imposte		
Avanzo/(Disavanzo) d'esercizio	€ 651.767	-€ 187.205

Con riferimento alla situazione finanziaria dell'Ente, rilevo che, al 31 dicembre 2025, le disponibilità liquide ammontano ad euro 1.300.493, in diminuzione rispetto ad euro 2.894.010 dell'esercizio precedente. Nel contempo, i crediti iscritti nell'attivo circolante risultano pari ad euro 3.984.811, rispetto ad euro 1.672.240 del precedente esercizio, tenuto conto anche delle riclassificazioni operate sui dati comparativi del 2024. Tale andamento appare riconducibile alla dinamica del capitale circolante; al riguardo, si prende atto che, secondo quanto rappresentato, i predetti crediti risultano quasi integralmente incassati nel corso dell'esercizio in corso. In tale quadro, la riduzione della liquidità immediata non evidenzia, allo stato, profili di criticità finanziaria strutturale, fermo restando il necessario presidio dei tempi di incasso e degli equilibri finanziari di breve periodo. Si rileva, inoltre, che l'esposizione verso il sistema bancario permane di ammontare non significativo.

Per quanto a mia conoscenza, il Consiglio Direttivo, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

DOTTORI COMMERCIALISTI

 Via Borgogna, 3
 20122 Milano
 Tel. +39 02 76022407
 Fax. +39 02 76024125
 info@sofiaae.it

AVVOCATI

 Via Fontana, 18
 20122 Milano
 Tel. +39 02 55193413/02 55193539
 Fax. +39 02 55191223
 avvocati@sofiaae.it

www.sofiaae.it

 INDEPENDENT MEMBER

L'ente ha posto in essere attività di raccolta fondi, secondo le modalità e i limiti previsti dall'art. 7 del Codice del Terzo settore e alle relative Linee guida.

Gli oneri fiscali che gravano sul risultato di esercizio, se esistenti, vengono stanziati secondo il principio di competenza.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Sulla base del lavoro svolto, tenuto conto del giudizio espresso dalla società di revisione nella propria relazione che evidenzia come il bilancio chiuso al 31.12.2025, così come redatto dal Consiglio Direttivo, sia stato redatto in modo chiaro, veritiero e corretto si esprime parere favorevole invitando gli associati alla sua approvazione che si ringrazia per la collaborazione ricevuta il Consiglio Direttivo e il Segretario Generale.

Milano **22 aprile 2026**

L'Organo di Controllo

Dott. Cristiano Santinelli

